

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 515 del 16/04/2018

Seduta Num. 16

Questo lunedì 16 **del mese di** aprile

dell' anno 2018 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Petitti Emma	Assessore
9) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Bianchi Patrizio

Proposta: GPG/2018/555 del 10/04/2018

Struttura proponente: SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: VICEPRESIDENTE E ASSESSORE ALLE POLITICHE DI WELFARE E
POLITICHE ABITATIVE

Oggetto: L.R.24/2001 E S.M.I. - APPROVAZIONE BANDO PER L'ATTUAZIONE DEL
PROGRAMMA DENOMINATO "UNA CASA ALLE GIOVANI COPPIE ED ALTRI
NUCLEI FAMILIARI". (DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA N.
136 DEL 31 GENNAIO 2018).

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Marcello Capucci

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge Regionale n. 24 dell'8 agosto 2001 avente ad oggetto "Disciplina Generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 136 del 31 gennaio 2018 recante: L.R. n. 24 dell'8 agosto 2001 (Disciplina Generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo). Programma regionale denominato "Una casa alle giovani coppie ed altri nuclei familiari" (Proposta della Giunta regionale in data 8 gennaio 2018, n. 13);
- la propria deliberazione n. 426 del 16 aprile 2012 recante: "Disposizioni in merito all'attuazione del controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà relative alle procedure amministrative del Servizio Politiche Abitative e dei vincoli di permanenza negli alloggi";

Considerato che la suddetta deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 136 del 31 gennaio 2018, al punto 3) del deliberato, prevede che la Giunta regionale per l'attuazione del programma "Una casa alle giovani coppie ed altri nuclei familiari" emani un bando per la definizione dei criteri, delle modalità di partecipazione, dei requisiti per la selezione degli alloggi e dei soggetti beneficiari del programma;

Dato atto che ai fini dell'attuazione del programma verrà iscritto, con atto del responsabile finanziario, l'importo complessivo di Euro **15.000.000,00** sui seguenti capitoli del bilancio per l'esercizio finanziario 2018, ai sensi dell'art. 42 commi 8 e 9 del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i.:

- quanto ad euro **6.000.000,00** a valere sul capitolo **32031** "Contributi in conto capitale a favore di Imprese per la realizzazione di interventi nel settore delle politiche abitative regionali (artt. 12, 13, 14, commi 1 e 2, e art.8, L.R. 8 agosto 2001, n.24)" – mezzi statali;
- quanto ad euro **9.000.000,00** a valere sul capitolo **32013** "Contributi in conto capitale a favore di imprese per la realizzazione di interventi di edilizia convenzionata- agevolata, edilizia in locazione a termine e permanente, per l'acquisto, il recupero e la costruzione dell'abitazione principale (artt. 12, 13 e 14, commi 1 e 2 e art. 8, L.R. 8 agosto 2001, n. 24). mezzi statali";

Stabilito, inoltre, che eventuali ulteriori risorse che affluiranno sui corrispondenti capitoli di spesa del bilancio regionale potranno essere impiegate per incrementare le disponibilità destinate al finanziamento del presente programma;

Ritenuto:

- di approvare, in attuazione della citata deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 136 del 31 gennaio 2018, l'Allegato "A", parte integrante della presente deliberazione, che costituisce il Bando "Una casa alle giovani coppie ed altri nuclei familiari che si articola in due linee di azione: Linea n. 1 "Qualificazione del patrimonio" e Linea n. 2 "Utilizzo

del costruito esistente”;

- di stabilire, relativamente alla Linea n. 2, che la selezione degli alloggi da ammettere al finanziamento e dei fruitori dei contributi avverrà attraverso due distinte procedure informatiche raggiungibili dal sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it>, sulla base delle indicazioni specifiche contenute nel bando di cui all'allegato A) parte integrante di questa deliberazione;
- di stabilire, inoltre, ai sensi dell'art. 19, comma 3 della L.R. n. 32/1993, che le richieste di contributo presentate ritenute ammissibili, conservano validità per 24 mesi successivi alla presentazione nel caso in cui non possono essere ammesse a finanziamento per indisponibilità dei necessari mezzi finanziari, al fine di consentire, previo scorrimento della graduatoria, l'eventuale finanziamento delle stesse, nel caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie;

Visto il D.Lgs. n.118 del 23 giugno 2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Precisato che:

- l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili degli investimenti che saranno oggetto operativo del presente bando verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;
- nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa di concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento, saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderle rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- ne deriva in ragione di quanto sopra indicato, che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;
- alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamata la determinazione n. 9861 del 20 giugno 2017: “Procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di stato”;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”;
- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e s.m.;
- la L.R. 6 settembre 1992, n. 32 “Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso.”;
- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.L.R.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 25 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2018.”;
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 – 2020. (Legge di stabilità regionale 2018).”;
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 – 2020.”;
- la propria deliberazione di G.R. n. 2191 del 28 dicembre 2017 avente ad oggetto: “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020.”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 – 2020.”;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e s.m.i, per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna.”;
- la propria deliberazione n. 56/2016 recante “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001.”;
- la propria deliberazione n.270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015.”;
- la propria deliberazione n.622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015.”;
- la propria deliberazione n. 1107 dell’11 luglio 2016 avente ad oggetto: “Integrazione delle declaratorie delle Strutture organizzative della Giunta regionale a seguito

dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015.”;

- la propria deliberazione n. 1681 del 17 ottobre 2016 avente ad oggetto: “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015.”;
- la determinazione n. 4023 del 17 marzo 2017 avente ad oggetto “Conferimento di incarico dirigenziale di responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente.”;
- la propria deliberazione n. 163 del 17 febbraio 2017 avente ad oggetto: “Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale cura del territorio e dell'ambiente.”;
- la propria deliberazione n. 477 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali Cura della Persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell’interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna.”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- 1) di considerare parte integrante di questo atto quanto riportato in premessa;
- 2) di approvare, in attuazione della deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 136 del 31 gennaio 2018, l'allegato “A”, parte integrante della presente deliberazione, che costituisce il Bando “Una casa alle giovani coppie ed altri nuclei familiari” che si articola in due linee di azione: Linea n. 1 “Qualificazione del patrimonio” e Linea n. 2 “Utilizzo del costruito esistente”;
- 3) di approvare inoltre: l'allegato 1 “Definizione delle superfici: utili, accessorie e complessiva”, l'allegato 2 “Definizione delle tipologie di intervento di recupero”, l'allegato 3 “Elenco Comuni con popolazione superiore a 50 mila abitanti” e l'allegato. 4 “Linea 1 - Modulo Domanda contributo” che costituiscono parte integrale e sostanziale del bando;
- 4) di dare atto che ai fini dell'attuazione del programma verrà iscritto, con atto del responsabile finanziario, l'importo complessivo di Euro **15.000.000,00** sui seguenti capitoli del bilancio per l'esercizio finanziario 2018, ai sensi dell'art. 42 commi 8 e 9 del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i.:

- quanto ad euro **6.000.000,00** a valere sul capitolo **32031** “Contributi in conto capitale a favore di Imprese per la realizzazione di interventi nel settore delle politiche abitative regionali (artt. 12, 13, 14, commi 1 e 2, e art.8, L.R. 8 agosto 2001, n.24)” – mezzi statali;
 - quanto ad euro **9.000.000,00** a valere sul capitolo **32013** “Contributi in conto capitale a favore di imprese per la realizzazione di interventi di edilizia convenzionata-agevolata, edilizia in locazione a termine e permanente, per l'acquisto, il recupero e la costruzione dell'abitazione principale (artt. 12, 13 e 14, commi 1 e 2 e art. 8, L.R. 8 agosto 2001, n. 24). mezzi statali”;
- 5) di prendere atto inoltre che, sulla base delle disposizioni previste nella delibera della Assemblea Legislativa n. 16 del 9 giugno 2015, le ulteriori risorse che affluiranno sui corrispondenti capitoli di bilancio potranno essere destinate al finanziamento del presente programma;
 - 6) di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;
 - 7) di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
 - 8) di dare atto che all'impegno di spesa e alla liquidazione del contributo provvederà, con propri atti, il dirigente responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, previa istruttoria della documentazione presentata e subordinatamente alla disponibilità delle risorse sui capitoli di spesa;
 - 9) di stabilire, relativamente alla Linea 2, che la selezione degli alloggi da ammettere al finanziamento e dei destinatari ai quali concedere i contributi avverrà attraverso due distinte procedure informatiche gestite tramite l'utilizzo dell'applicativo Web collocato sul sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it> sulla base delle indicazioni specifiche contenute nel bando di cui all'allegato A) parte integrante di questa deliberazione;
 - 10) di stabilire che la presentazione di proposte di intervento ai sensi dell'allegato bando, nonché la loro eventuale valutazione positiva, non comporta alcun impegno della Regione Emilia-Romagna a sostenere finanziariamente le iniziative;
 - 11) di stabilire, inoltre, ai sensi dell'art. 19, comma 3 della L.R. n. 32/1993, che le richieste di contributo presentate ritenute ammissibili conservano validità per i 24 mesi successivi alla presentazione nel caso in cui non possono essere ammesse a finanziamento per indisponibilità dei necessari mezzi finanziari, al fine di consentire,

previo scorrimento della graduatoria, l'eventuale finanziamento delle stesse, nel caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie;

- 12) di disporre, in attuazione della normativa vigente, che il Direttore Generale competente è autorizzato a redigere eventuali circolari esplicative, specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe alla tempistica fissata per le fasi procedurali;
- 13) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
- 14) di disporre che la stessa deliberazione sia inserita con il testo del bando, la modulistica e ulteriori informazioni di servizio sul sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it>;
- 15) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Bando attuativo del programma “Una casa alle giovani coppie e altri nuclei familiari”.

INDICE

- 1. FINALITA'.**
- 2. RISORSE E CONTRIBUTI.**
- 3. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA (LINEA 1) O COLLOCARE ALLOGGI (LINEA 2) E REQUISITI DI AMMISSIBILITA' CHE DEVONO ESSERE POSSEDUTI.**
- 4. NUCLEI FAMILIARI AMMISSIBILI E REQUISITI SOGGETTIVI DA POSSEDERE (LINEA 1 E 2).**
- 5. LINEA N. 1 – QUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO.**
 - 5.1. TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI.
 - 5.2. DESTINAZIONE DEGLI ALLOGGI.
 - 5.3. DETERMINAZIONE DEI PREZZI DI CESSIONE E DEI CANONI DI LOCAZIONE DEGLI ALLOGGI.
 - 5.4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DELLE PROPOSTE.
 - 5.4.1. Caratteristiche tecniche degli interventi.
 - 5.4.2. Soggetti esecutori degli interventi.
 - 5.5. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.
 - 5.6. MOTIVI DI INAMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA.
 - 5.7. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PRESENTATE.
 - 5.7.1. Fasi di selezione.
 - 5.7.2. Criteri di valutazione.
 - 5.7.2.1. *Impegni assunti dal soggetto proponente.*
 - 5.7.2.2. *Criteri di valutazione relativi agli obiettivi di qualità.*
 - 5.7.2.3. *Criteri di valutazione relativi alla fattibilità, alla tipologia di intervento, ed alla localizzazione.*
 - 5.7.2.4. *Criteri di valutazione relativi alla qualificazione e capacità finanziaria del soggetto proponente.*
 - 5.7.2.5. *Criteri ai quali deve attenersi il nucleo di valutazione nella attribuzione del punteggio ad esso riservato (valutazione regionale).*
 - 5.7.3. Approvazione graduatoria.
 - 5.8. TERMINI DI INIZIO, FINE LAVORI E ASSEGNAZIONE ALLOGGI.
 - 5.8.1. Inizio lavori.
 - 5.8.2. Fine lavori.
 - 5.8.3. Assegnazione alloggi finanziati.
 - 5.9. PROCEDURE PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI.
 - 5.9.1. Modalità e condizioni per la liquidazione dei contributi.
 - 5.9.2. Modifiche.
 - 5.9.2.1. *Al progetto.*

5.9.2.2. *Al cronoprogramma.*

5.9.3. Controlli sull'esecuzione degli interventi.

5.9.4. Cessioni o conferimenti di azienda.

5.9.5. Conservazione della documentazione.

6. LINEA N. 2 – UTILIZZO DEL COSTRUITO ESISTENTE.

6.1. CARATTERISTICHE DEGLI ALLOGGI.

6.2. DESTINAZIONE DEGLI ALLOGGI.

6.3. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE DEGLI ALLOGGI.

6.3.1 Approvazione degli elenchi degli alloggi collocati.

6.4. MOTIVI DI ESCLUSIONE DELL'OFFERTA.

6.5. MODALITA' DI SELEZIONE DEI NUCLEI FAMILIARI.

6.5.1. Approvazione degli elenchi delle richieste di contributo.

6.6. MOTIVI DI ESCLUSIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO.

6.7. PROCEDURE PER LA GESTIONE DEL PROGRAMMA.

6.7.1. Modalità e condizioni per la conferma e liquidazione del contributo.

6.7.1.1. *Comunicazione di conferma contributo.*

6.7.1.2. *Liquidazione del contributo.*

7. ADEMPIMENTI, CONTROLLI E SANZIONI (LINEA1 E LINEA 2)

7.1. ADEMPIMENTI DEI NUCLEI FAMILIARI ASSEGNATARI/ACQUIRENTI DEGLI ALLOGGI.

7.2. CONTROLLI.

7.2.1. Controlli a campione ai sensi del primo comma dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

7.2.2. Controlli vari.

7.3. RINUNCE.

7.4. DECADENZE REVOCHE E SANZIONI.

8. OBIETTIVI DI SEMPLIFICAZIONE.

9. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO.

10. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI.

11. ALLEGATI.

1 *"Definizione delle superfici: utili, accessorie e complessiva".*

2 *"Definizione delle tipologie di intervento di recupero".*

3 *"Elenco Comuni con popolazione superiore a 50 mila abitanti".*

4 *"Linea 1 - Modulo Domanda contributo".*

1 FINALITÀ.

Il bando, emanato in attuazione della L. R. n. 24/01 e s.m.i., è finalizzato a favorire l'accesso alla prima casa a particolari categorie di cittadini le cui condizioni economiche non permettono loro di soddisfare la domanda di servizi abitativi alle normali condizioni di mercato, e si articola in due linee di azione:

Linea n. 1 – Qualificazione del patrimonio: attraverso la quale si vuole promuovere l'accesso alla proprietà della prima casa, anche attraverso patti di futura vendita, incentivando interventi di ristrutturazione e sostituzione edilizia diretti a migliorare la qualità urbana ed architettonica, nonché l'efficienza sismica ed energetica del patrimonio edilizio, in coerenza con le politiche regionali dirette a ridurre il consumo del suolo;

Linea n. 2 – Utilizzo del costruito esistente: volta a favorire l'accesso alla proprietà della prima casa attraverso contributi per incentivare il più efficace utilizzo del patrimonio edilizio esistente, nell'ottica del risparmio del suolo e della ottimizzazione dello stock edilizio disponibile.

Entrambe le finalità sono perseguite dai beneficiari e secondo le modalità disciplinate dal presente bando per ciascuna delle due linee di intervento.

2 RISORSE E CONTRIBUTI.

Le risorse finanziarie destinate per perseguire tali finalità che saranno iscritte, con atto del responsabile finanziario, all'interno del bilancio regionale 2018/2020 per l'esercizio finanziario 2018, ai sensi dell'art. 42 commi 8 e 9 del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i., ammontano a complessivi **Euro 15.000.000,00**.

Le risorse finanziarie sopra indicate potranno eventualmente essere oggetto di incremento nel rispetto della normativa contabile vigente.

Le risorse pari a **Euro 15.000.000,00** sono attribuite per il 30% alla **Linea 1** e per il 70% alla **Linea 2** e precisamente:

- **Linea 1** Euro **4.500.000,00**;
- **Linea 2** Euro **10.500.000,00**.

Nel caso in cui non sia possibile rispettare tale ripartizione, a causa di una insufficiente richiesta di finanziamenti relativi a una specifica Linea di intervento, si attribuiranno le risorse eccedenti, la richiesta relativa a tale tipologia, all'altra Linea di intervento.

Le risorse sono destinate ad erogare un contributo (in conto capitale):

- per gli alloggi proposti sulla Linea 1: € 35.000,00/alloggio;
- per gli alloggi proposti sulla Linea 2: € 20.000,00/alloggio elevato a € 25.000,00 nel caso di alloggi realizzati in interventi di recupero o di sostituzione edilizia.

Il contributo è attribuito direttamente all'operatore economico che ha partecipato al bando, il quale dovrà imputarlo in conto prezzo di vendita al momento della stipula dell'atto pubblico di assegnazione in proprietà all'acquirente finale.

Per la Linea 1 in caso di risorse residue insufficienti al finanziamento di un intervento rispetto all'ammontare del contributo richiesto e ammissibile, si procederà verificando la disponibilità dell'operatore economico del primo intervento ammissibile, ma non finanziabile per carenza di risorse, ad accettare un contributo inferiore.

3 SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA (LINEA 1) O COLLOCARE ALLOGGI (LINEA 2) E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ CHE DEVONO ESSERE POSSEDUTI.

Possono partecipare al bando gli operatori che l'art. 14 della L.R. n. 24/2001 e s.m.i. autorizza a realizzare alloggi destinati alla cessione in proprietà e alla locazione o assegnazione in godimento a termine con differimento della stessa proprietà: Cooperative di Abitazione e loro Consorzi e Imprese di Costruzione o loro Consorzi.

Gli operatori per partecipare al bando devono attestare e dichiarare:

- di essere in regola con le vigenti disposizioni in materia fiscale;
- se cooperative di abitazione di essere iscritte all'albo nazionale delle Società Cooperative Edilizie di Abitazioni e loro Consorzi di cui all'art. 13 della L. n. 59/92 e all'albo nazionale delle Società Cooperative di cui all'art. 15 del D.Lgs. 220/02 e art. 223 - sexiesdecies comma 1 delle norme di attuazione transitorie del codice civile;
- se imprese di costruzione e loro Consorzi e Cooperative di produzione e lavoro, di essere iscritte alla CCIAA. Dalla visura camerale deve risultare che l'operatore eserciti una attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 41.20;
- di non trovarsi né di avere in corso procedure di fallimento, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 160 e ss. della legge fallimentare), amministrazione controllata, liquidazione coatta amministrativa, liquidazione volontaria, di gestione commissariale o altre procedure concorsuali previste dalla normativa vigente;
- che non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 e s.m.i.

I requisiti di ammissibilità sopra citati devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di contributo (**Linea n. 1**) o alla data di collocazione della propria offerta di alloggi (**Linea n. 2**) e, in entrambi i casi, essere mantenuti e rispettati fino alla data di liquidazione del saldo del contributo a pena di revoca.

I requisiti saranno verificati in sede di istruttoria di ammissibilità formale della domanda. I requisiti saranno verificati, inoltre, al momento dell'istruttoria della richiesta di erogazione

a saldo del contributo concesso. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità e/o alla erogazione del contributo.

4 NUCLEI FAMILIARI AMMISSIBILI E REQUISITI SOGGETTIVI DA POSSEDERE (LINEA 1 E 2).

Possono partecipare al bando i nuclei costituiti da:

- giovani coppie;
- persone singole;
- nuclei monoparentali;
- nuclei numerosi;
- nuclei sottoposti a procedure di rilascio dell'alloggio per ragioni diverse dalla morosità;
- nuclei assegnatari di un alloggio di edilizia residenziale pubblica per i quali sia stata dichiarata la decadenza per superamento dei limiti di reddito;

Si intendono:

- per giovani coppie: i nuclei costituiti da coniugi, da nubendi, da conviventi more uxorio nel medesimo stato di famiglia anagrafico o da persone intenzionate a convivere more uxorio o a costituire una unione civile ai sensi della Legge n. 76/2016, in cui almeno uno dei due componenti la coppia non abbia compiuto 40 anni (i nubendi devono contrarre matrimonio):
 - **Linea n.1**: entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto di locazione o dell'atto di assegnazione in godimento con proprietà differita, oppure entro 12 mesi dall'atto notarile di trasferimento della proprietà nel caso di acquisto non preceduto dal periodo di locazione/godimento;
 - **Linea n. 2**: entro 12 mesi dall'atto notarile di trasferimento della proprietà.

La residenza nell'alloggio, in entrambi i casi, deve essere trasferita entro il termine previsto al punto 7.1. Entro lo stesso termine devono costituire nucleo, con residenza nell'alloggio, anche le coppie intenzionate a convivere more uxorio o che costituiscono unione civile;

- per persone singole: i nuclei costituiti anagraficamente da un solo componente che non abbia compiuto 40 anni di età (vedovo/a, separato/a, divorziato/a, celibe, nubile); oppure quelli che sono anagraficamente inseriti in altro nucleo familiare, purché si distacchino costituendo un nucleo familiare a sé stante entro il termine previsto al punto 7.1. per il trasferimento della residenza nell'alloggio;
- per nuclei monoparentali: quelli costituiti da un solo genitore (vedovo/a, separato/a, divorziato/a, celibe, nubile) che non abbia superato i 45 anni di età con uno o più figli coresidenti e fiscalmente a carico (anche al 50%);

Si considerano separati/e coloro che sono in possesso di sentenza o provvedimento di omologa della separazione emessi in data anteriore alla data di sottoscrizione del contratto di locazione con patto di futura vendita o di assegnazione in proprietà o in godimento con patto di futura vendita o del preliminare di compravendita (Linea 1) o alla data di sottoscrizione del precontratto (Linea 2);

- per nuclei sottoposti a procedure di rilascio dell'alloggio per ragioni diverse dalla morosità: quelli in possesso del provvedimento di sfratto esecutivo;
- per nuclei numerosi: quelli nei quali almeno uno dei due genitori non abbia superato i 45 anni di età e nei quali siano presenti almeno tre figli coresidenti e fiscalmente a carico, dei quali almeno uno minore di anni 18;
- per nuclei assegnatari di un alloggio di edilizia residenziale pubblica: quelli per i quali sia stata dichiarata la decadenza per superamento dei limiti di reddito;

Gli acquirenti/assegnatari in proprietà (Linea 1 e 2) o in locazione con proprietà differita (Linea 1) degli alloggi, oltre al requisito dell'età sopra indicato per ognuna delle tipologie di nuclei, devono essere in possesso dei seguenti requisiti soggettivi:

1. possedere la cittadinanza italiana o di un altro stato dell'Unione Europea o di altri stati non appartenenti all'Unione Europea rispettando la normativa sull'immigrazione.

Il requisito si considera soddisfatto anche per il cittadino di altro Stato purché sia titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornante di lungo periodo o sia regolarmente soggiornante in possesso di permesso di soggiorno almeno biennale e eserciti una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 40, comma 6, del D.Lgs. 27/05/98, n. 286 e successive modificazioni;

2. possedere, almeno uno dei componenti la residenza anagrafica o svolgere un'attività lavorativa esclusiva o principale in un Comune dell'Emilia-Romagna; questo requisito non è richiesto per gli iscritti all'Aire in uno dei comuni dell'Emilia-Romagna e che intendano rimpatriare;

3. possedere un valore Isee (indicatore della situazione economica equivalente) del nucleo, calcolato secondo i criteri stabiliti dal DPCM 159/2013 e s.m.i., non superiore:

- a 41.006,00 euro;
- a 55.000,00 euro nel caso di persone singole che sono anagraficamente inserite in altro nucleo familiare, purché si distacchino costituendo un nucleo familiare a sé stante;
- a 55.000,00 euro nel caso di persone singole intenzionate a convivere more-uxorio o a costituire una unione civile che sono anagraficamente inserite in altro nucleo familiare, purché si distacchino costituendo un nucleo familiare a sé stante (in questo caso il valore ISEE da considerare deve essere determinato nel seguente modo: si sommano i valori ISEE relativi ai due nuclei familiari di provenienza poi si divide per due) (Esempio: valore ISEE primo nucleo familiare 42.000 mila Euro e valore ISEE secondo nucleo familiare 53.500 mila Euro - calcolo valore ISEE da considerare $42.000,00 + 53.500,00 = 95.500,00 - 95.500,00/2 = 47.750,00$);

4. non possedere nel territorio regionale la titolarità del diritto di proprietà, di usufrutto, uso o abitazione di un alloggio adeguato alle necessità del nucleo familiare ai sensi della normativa regionale relativa all'edilizia agevolata.

Si deroga a quanto sopra indicato nel caso in cui il soggetto interessato, o un componente del suo nucleo familiare, si trovi in una soltanto delle seguenti situazioni:

- sia comproprietario di non più di un alloggio con terzi non appartenenti al nucleo familiare e da tali terzi occupato (l'occupazione deve risultare dal certificato di residenza);
 - sia proprietario o comproprietario di non più di un alloggio non disponibile per l'utilizzo in quanto specifici diritti reali su di esso sono attribuiti ad altri soggetti, in virtù di un atto in data anteriore alla data di pubblicazione di questo bando sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT). Si prescinde da tale data nel caso di diritto di abitazione riconosciuto a favore del coniuge superstite o del coniuge legalmente separato;
 - sia proprietario o comproprietario di non più di un alloggio che risulti inagibile come da certificazione rilasciata dal Comune o che non consenta l'accesso o l'agibilità interna ad uno o più componenti del nucleo familiare del titolare che siano affetti da handicap con problemi di deambulazione e abbiano un grado di invalidità pari o superiore al 66%;
 - sia proprietario di non più di un alloggio non idoneo alle esigenze del nucleo familiare. Per alloggio idoneo si intende quello di superficie utile almeno pari a 30 mq., con ulteriori 15 mq per ogni componente oltre i primi due;
5. non avere ricevuto in precedenza un contributo pubblico per l'acquisto di un alloggio.

I sopraindicati requisiti soggettivi devono essere posseduti:

- **per la Linea 1:** alla data di sottoscrizione del contratto di locazione con patto di futura vendita o di assegnazione in proprietà o in godimento con patto di futura vendita o del preliminare di compravendita registrato e trascritto. L'accertamento dei requisiti soggettivi è effettuato sulla base di una dichiarazione che ogni componente il nucleo familiare deve rendere in un unico atto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. La dichiarazione va redatta esclusivamente sul modello appositamente predisposto dalla Regione Emilia-Romagna.
- **per la Linea 2:** alla data di sottoscrizione del precontratto di cui al successivo punto 6.5 di questo allegato. Il possesso dei requisiti deve essere dichiarato da ogni componente il nucleo familiare richiedente nella domanda di contributo esclusivamente mediante la compilazione, del modulo predisposto dalla Regione, redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. tramite l'utilizzo dell'applicativo WEB raggiungibile al sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it>,

5 LINEA N. 1 – QUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO.

5.1 Tipologie di intervento ammissibili.

Gli interventi ammissibili a finanziamento sono quelli di recupero del patrimonio edilizio esistente riguardanti il fabbricato nella sua interezza, ricompresi nelle fattispecie previste alle lettere b), c), d), f) dell'allegato parte integrante all'art. 9 – comma 1 alla L.R. n. 15/2013 e s.m.i., (le definizioni sono riportate nell'allegato 2, parte integrante di questo bando).

Sono altresì ammissibili a finanziamento interventi di nuova costruzione ammessi dalle norme urbanistiche vigenti e realizzati in conseguenza di demolizione di edifici esistenti e di loro sostituzione, collocati in ambiti urbani consolidati o in programmi/ambiti di riqualificazione urbana.

Il fabbricato oggetto di intervento deve essere di esclusiva proprietà dell'operatore che partecipa al bando per una quota superiore al 50% dei millesimi generali di proprietà, o su di esso l'operatore deve possedere un'opzione sui diritti di proprietà oppure il diritto di acquistare l'edificio entro una data stabilita e ad un prezzo determinato. L'opzione deve risultare da un contratto registrato alla Agenzia delle Entrate competente per territorio.

Per la quota non di proprietà dell'operatore, deve risultare in apposito atto scritto il nulla osta degli altri proprietari all'esecuzione dell'intervento di recupero.

L'operatore deve sottoscrivere l'atto di acquisto entro il termine di scadenza previsto al punto 5.8.1 per l'avvio dei lavori, pena la revoca del contributo.

Gli alloggi per essere ammessi al finanziamento devono essere disponibili, non occupati e non locati/assegnati. Al termine dei lavori detti alloggi dovranno essere ricompresi nelle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5.

5.2 Destinazione degli alloggi.

Gli alloggi recuperati dagli operatori sono destinati esclusivamente:

- alla prima casa di proprietà per i nuclei aventi titolo. In questo caso l'operatore deve riconoscere al nucleo familiare il contributo erogato pari a € 35.000 che sarà imputato in conto prezzo di vendita al momento della stipula dell'atto pubblico di assegnazione/trasferimento in proprietà;
- alla locazione con patto di futura vendita dopo un periodo di locazione o assegnazione in godimento di massimo 8 anni a canone concordato di cui al comma 3, art. 2, della Legge n. 431/98 e s.m.i., ad un prezzo determinato al momento della sottoscrizione del contratto di locazione o dell'atto di assegnazione in godimento con proprietà differita. Il contratto deve essere trascritto nei registri immobiliari. Le parti hanno facoltà di stipulare in alternativa un contratto preliminare di vendita da perfezionare per atto pubblico o per scrittura privata autenticata dal notaio, da trascrivere nei registri immobiliari.

Nel caso di locazione, a partire dal terzo anno dalla firma del contratto, o della delibera di assegnazione in godimento con patto di futura vendita, del singolo alloggio, le parti possono concordare la compravendita esclusivamente a favore del soggetto che lo abita.

In questo caso l'operatore proprietario dell'alloggio deve riconoscere al locatario o assegnatario in godimento una quota dell'importo del contributo erogato all'operatore, calcolata in misura % secondo la seguente tabella:

Per periodo di godimento					Contributo da riconoscere			
					(A) al locatario		(B) all'operatore	
anni	da	3	a	4	80%	28.000,00	20%	7.000,00
anni	da	4	a	5	70%	24.500,00	30%	10.500,00
anni	da	5	a	6	50%	17.500,00	50%	17.500,00
anni	da	6	a	7	40%	14.000,00	60%	21.000,00
anni	da	7	a	8	30%	10.500,00	70%	24.500,00
scadenza				8	20%	7.000,00	80%	28.000,00

Se il canone di locazione pattuito è inferiore almeno al 30% del canone concordato, le percentuali sopra riportate nella colonna A sono ridotte di 10 punti percentuali in favore di quelle indicate nella colonna B.

Nel caso in cui l'operatore non rispetti gli impegni contrattuali assunti in ordine al contratto di locazione, dovrà essere integralmente restituito il contributo erogato.

Nel caso in cui il locatario o assegnatario non rispettino gli impegni contrattuali assunti in ordine al contratto di locazione, l'operatore potrà, entro i successivi 6 mesi, riassegnare l'alloggio ad altro soggetto in possesso dei requisiti e proseguire la locazione, stipulando un contratto di durata uguale al periodo di tempo residuo, ovvero venderlo, a soggetto in possesso dei requisiti previsti dal presente bando, potendo trattenere la quota di contributo spettante per gli anni di affitto già realizzati calcolata in misura percentuale con le stesse modalità di calcolo sopra indicate.

Nel caso in cui l'operatore entro tale termine non riesca a locare o assegnare in proprietà l'alloggio ne dà comunicazione al Comune che provvederà a segnalare i soggetti eventualmente interessati entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Decorsi inutilmente tutti i termini sopra indicati l'operatore dovrà restituire alla Regione una quota del contributo erogato calcolato in misura percentuale con le stesse modalità di calcolo sopra indicate.

L'operatore deve comunicare e inviare alla Regione, **entro 30 giorni**, tutte le informazioni e la documentazione relativa all'eventuale subentro di nuovi locatari/assegnatari rispetto a quelli comunicati al momento della liquidazione del saldo contributo, pena la revoca del contributo.

Nel contratto di locazione o nella delibera di assegnazione in godimento con patto di futura vendita, nel contratto preliminare di vendita o nell'atto di compravendita/assegnazione definitiva in proprietà, nel caso di acquisto non preceduto da periodo di locazione/godimento, devono essere espressamente indicati:

- il corrispettivo della vendita (tale prezzo non può subire alcuna maggiorazione successiva rispetto a quello indicato al momento della partecipazione al bando);
- importo del canone di locazione (che non può essere superiore a quello indicato al momento della partecipazione al bando);
- la quota di contributo imputata in conto prezzo alloggio;
- requisiti (punti 3 e 4), vincoli (punto 7.1), obblighi (punto 7.1), sanzioni (punto 7.4) previsti nel bando in capo all'operatore e al nucleo familiare;
- eventuali ulteriori impegni o clausole concordati dalle parti quali ad esempio: parte del corrispettivo pagato al locatore da imputare al prezzo del trasferimento della proprietà; anticipi, acconti, clausole per il rilascio del bene in caso di mancato acquisto o di mancato pagamento dei canoni ecc.

Nel caso in cui i contratti di locazione o le delibere di assegnazione in godimento con patto di futura vendita o gli atti notarili non contenessero quanto sopra menzionato, dovranno essere integrati da ulteriore apposito atto che riporti quanto richiesto.

5.3 Determinazioni dei prezzi di cessione e dei canoni di locazione degli alloggi.

Ai fini della ammissione al finanziamento **il prezzo di cessione dei singoli alloggi non può essere superiore a € 300.000 per interventi collocati in un capoluogo di provincia o in un comune con più di 50.000 abitanti; di € 250.000 altrimenti.** Il prezzo a metro quadrato è definito al momento della partecipazione al bando e non può subire alcuna maggiorazione successiva. Il prezzo di vendita dell'alloggio è determinato dal prodotto del prezzo per metro quadrato di superficie complessiva (SC) di cui sopra, per la superficie complessiva (SC) dell'alloggio, quale risulta a fine lavori. Nel caso in cui la superficie complessiva (SC) sia inferiore rispetto a quella indicata al momento della partecipazione al bando il prezzo di vendita deve essere rideterminato.

Le definizioni di superficie complessiva (SC), Superficie utile (SU) e Superficie accessoria (SA) da applicare ai fini della determinazione della consistenza degli alloggi sono riportate nell'allegato 1 parte integrante di questo bando (riferimento delibera dell'Assemblea Legislativa n. 279 del 04 febbraio 2010 così come modificata con delibera della G.R. 922/2017).

Il canone massimo, da applicare nel periodo di locazione o assegnazione in godimento dell'alloggio, che precede il trasferimento della proprietà allo stesso inquilino, deve essere determinato ai sensi del comma 3 articolo 2 della Legge n. 431/1998 e s.m.i.

L'operatore può comunque pattuire canoni di locazione in misura inferiore a quello determinato ai sensi della legge sopracitata.

Il prezzo di vendita e il canone di locazione di ogni singolo alloggio non potranno essere superiori a quelli indicati in sede di partecipazione al bando.

5.4 Condizioni di ammissibilità delle proposte.

Saranno ammissibili a finanziamento le proposte che rispettano le condizioni di seguito dettagliate.

5.4.1 Caratteristiche tecniche degli interventi.

Ai fini dell'ammissione al finanziamento gli interventi devono possedere le caratteristiche tecniche qui di seguito elencate.

Ogni intervento:

1. dovrà riguardare l'organismo edilizio nella sua interezza: non necessariamente deve interessare tutte le unità immobiliari e dovrà rientrare tra le tipologie di intervento ammissibili di cui al punto 5.1, ma deve comunque garantire un miglioramento delle condizioni sismiche, energetiche e tecnologiche dell'edificio nel suo complesso, ed un miglioramento degli standard urbanistici ed ambientali rispetto al contesto;
2. deve prevedere un numero di alloggi finanziati non superiore a **15**;
3. nel caso in cui sia in corso di costruzione i lavori non devono essere iniziati anteriormente all'**01/01/2018**;
4. dovrà risultare concluso (fine lavori) entro **3 anni** dalla data di pubblicazione nel BURERT della delibera della Giunta regionale di approvazione della graduatoria di localizzazione degli interventi, di ammissione al finanziamento e di determinazione dei relativi contributi, a pena di revoca del finanziamento;
5. non deve già avere usufruito di altri contributi o agevolazioni pubbliche in qualsiasi forma assegnati o concessi. Qualora per l'immobile oggetto dell'intervento sia stato concesso in qualunque forma un contributo pubblico, può essere ammesso a finanziamento soltanto se, alla data di attribuzione di quest'ultimo, gli effetti della predetta agevolazione sono esauriti e sono trascorsi dall'ultimazione dei lavori almeno 25 anni.

5.4.2 Soggetti esecutori degli interventi.

Al fine dell'ammissione al finanziamento l'operatore proponente l'intervento deve impegnarsi ad affidare l'esecuzione dei lavori ad un soggetto che alla data di inizio dei lavori attesti di:

- a) essere in possesso della certificazione SOA per le categorie Og1 o Og2;
- b) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e della normativa relativa alla tutela dell'ambiente;
- c) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza

nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti dell'INPS, INAIL e Casse Edili;

- d) non essere incorso in nessuna delle cause di esclusione previste dall'articolo 80 del D. Lgs. 18 aprile 2006, n. 50 e successive modificazioni ed integrazioni;
- e) realizzare direttamente una quota dei lavori almeno pari al 30% dell'importo previsto per l'esecuzione dei lavori.

Nel caso di esecuzione dei lavori direttamente da parte del soggetto proponente, le condizioni sopra elencate dovranno da esso stesso essere possedute alla data di inizio dei lavori.

Le condizioni di ammissibilità di cui ai precedenti punti b) c) e d) devono essere possedute anche dalle imprese alle quali il soggetto esecutore dovesse eventualmente subappaltare parte dei lavori.

5.5 Modalità e termini di presentazione della domanda.

Gli operatori che intendono partecipare al bando devono presentare la domanda di contributo esclusivamente per via telematica dal proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) pru@postacert.regione.emilia-romagna.it dalle ore **9,00** del **23 aprile 2018** alle ore **16** del **21 maggio 2018** compilando il modulo di cui all'allegato 4, parte integrante al presente bando, reperibile all'indirizzo <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative>, pena la sua inammissibilità.

Nell'oggetto dell'inoltro telematico dovrà essere riportato: *“Domanda – Linea 1 – bando giovani coppie ed altri nuclei familiari”*.

Per la verifica del rispetto dei termini di presentazione della domanda fa fede esclusivamente la data di invio della PEC e la notifica di avvenuta ricezione da parte della Regione all'indirizzo pru@postacert.regione.emilia-romagna.it.

L'amministrazione regionale non assume nessuna responsabilità per tutti i disguidi di carattere telematico che si dovessero verificare nella trasmissione via PEC.

La domanda, redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'operatore o da un suo delegato, con firma digitale rilasciata da un certificatore accreditato in corso di validità, utilizzando esclusivamente i moduli predisposti dalla Regione sopra indicati disponibili nel sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it>. La domanda deve essere regolarmente bollata.

La marca da bollo di importo pari a 16,00 Euro deve essere applicata sulla copia cartacea della domanda conservata dal richiedente. Nella domanda devono essere riportati i dati reperibili sulla marca da bollo (data emissione e codice identificativo). Il bollo deve riportare una data anteriore a quella di invio della domanda. La mancata presentazione dello stesso nei casi dovuti comporta la non regolarità dell'istanza e la conseguente segnalazione all'Agenzia delle entrate. La copia cartacea deve essere esibita a richiesta della Regione.

Ai fini dell'ammissibilità della domanda deve essere obbligatoriamente allegata la seguente documentazione:

- 1) relazione descrittiva della proposta di intervento (allegato parte integrante della domanda) che attesti il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando, evidenziando la tipologia del recupero attuato e gli aspetti qualitativi che si intende realizzare e quelli qualitativi posseduti, le condizioni di fattibilità, le modalità di attuazione.

Dalla relazione devono in particolare risultare evidenti i seguenti elementi:

- indicazioni relative alla documentazione attestante la titolarità del fabbricato oggetto dell'intervento e degli eventuali provvedimenti abilitativi o, laddove ancora mancanti, descrizione dell'iter amministrativo già attuato, in corso e di quello necessario per la conclusione;
- indicazioni relative al contesto urbanistico, ed eventuali vincoli o criticità esistenti relativo all'iter di realizzazione della proposta stessa, con particolare riferimento alla tempistica necessaria per la messa a disposizione degli alloggi in favore dei nuclei familiari;
- descrizione del progetto, con illustrazione delle caratteristiche tipologiche abitative e costruttive nonché delle opere edilizie ed impiantistiche, delle caratteristiche degli alloggi;
- elenco alloggi realizzati con indicato quelli finanziati e per ogni alloggio la relativa SC (superficie complessiva) calcolata secondo le modalità indicate al paragrafo 5.3, il costo complessivo determinato dalla SC per il prezzo a mq di SC e l'eventuale canone da applicare;
- obiettivi di qualità dichiarati nella domanda e illustrazione delle soluzioni tecniche da perseguire:
 - in caso di miglioramento della prestazione energetica: relazione descrittiva della prestazione dell'edificio nello stato di fatto con indicazione del livello di prestazione che si intende raggiungere a fine lavori;
 - in caso di miglioramento sismico del fabbricato: relazione sulla classe di rischio del fabbricato allo stato di fatto e indicazione del livello di prestazione che si intende raggiungere a fine lavori. La prestazione sismica del fabbricato allo stato di fatto deve essere certificata da un tecnico abilitato;
 - in caso di recupero, riciclo e riutilizzo dei materiali: la verifica della prestazione si intende soddisfatta mediante dichiarazione della percentuale del totale del materiale utilizzato nella realizzazione dell'intervento;
 - in caso di gestione delle acque meteoriche: relazione tecnica contenente descrizione dettagliata degli eventuali sistemi di convogliamento, filtrazione ed accumulo delle acque meteoriche, relativo calcolo in relazione alle caratteristiche specifiche del sito dove si colloca l'intervento, alla presenza di

corpi idrici superficiali, alle caratteristiche del terreno, con la valutazione della capacità di riduzione dei deflussi. In caso di riuso delle acque meteoriche si dovrà predisporre una descrizione dettagliata degli impianti e dei benefici ottenibili e della manutenzione prevista al sistema in termini di modalità, responsabilità e frequenza della stessa.

- eventuali ulteriori elementi di qualità progettuali dichiarati nella domanda quali:
 - dotazione impiantistica o tecnologica allo stato dell'arte: a titolo esemplificativo: cablaggio in fibra ottica degli alloggi, domotica per il risparmio energetico, ecc, (tabella 1 punto 4.1)
 - strategie, tempistiche e modalità con cui l'operatore coinvolge il contesto al progetto di costruzione: rileva le esigenze della potenziale utenza, informa la comunità di abitanti e individua le esigenze dei servizi dell'abitare, favorisce la costruzione di una comunità interna all'edificio (spazi e servizi comuni)" (tabella 1 punto 4.2);
 - stima del costo di costruzione e piano finanziario che attesti la copertura dei costi dell'intervento;
 - cronoprogramma delle attività necessarie alla realizzazione del progetto e dei lavori e delle spese relative ai lavori da eseguire e da sostenere nelle varie annualità, in particolare evidenziare data di inizio e fine lavori, la data di assegnazione degli alloggi ed eventuali vincoli o criticità esistenti sul cronoprogramma relativamente all'iter di realizzazione della proposta stessa con particolare riferimento alla tempistica della messa a disposizione degli alloggi;
 - lista locatari/assegnatari/acquirenti che hanno prenotato degli alloggi (nel caso di assunzione impegno in ordine alla assegnazione degli alloggi – punto 5.7.2.1 tabella 1);
- 2) copia delle piante, prospetti, sezioni che saranno oggetto del titolo abilitativo quotate in scala 1:100 (oltre che in formato pdf allegato alla domanda, inviare la documentazione cartacea entro il 31 maggio 2018);
 - 3) attestazione di prestazione sismica del fabbricato nello stato di fatto redatta da tecnico abilitato;
 - 4) documentazione necessaria all'ottenimento della informazione antimafia prevista dal D.Lgs n. 159/2011 e s.m.i. - per richieste di contributo superiori a 150 mila Euro – (Moduli disponibili sul sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it>);
 - 5) delega del legale rappresentante se la domanda non è firmata dallo stesso, corredata da copia documento di identità (carta d'identità o passaporto) in corso di validità.

La domanda di contributo e tutti i documenti allegati, sopra elencati, firmati digitalmente, pena l'inammissibilità, dovranno essere prodotti in formato PDF e trasmessi esclusivamente attraverso la PEC del soggetto richiedente, rilasciata da uno dei soggetti iscritti nell'Elenco Pubblico dei gestori di posta elettronica certificata, o da uno dei

distributori da essi autorizzati. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Una volta presentata la domanda, non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori, nel senso che tutti i documenti richiesti devono essere presenti nella domanda; è consentita la mera regolarizzazione, di cui all'art. 71, comma 3, D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., che si traduce nella rettifica di meri errori materiali e refusi, entro il termine perentorio di 5 giorni lavorativi dal momento della richiesta formale, pena la decadenza della domanda.

Integrazioni ed elementi aggiuntivi ai fini dell'attribuzione dei punteggi prodotti successivamente alla presentazione della domanda non saranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

5.6 Motivi di inammissibilità della domanda.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione di cui al successivo paragrafo 5.7, le domande che si trovano in una o più delle condizioni di seguito riportate:

- a) non redatte sull'apposito modulo predisposto dalla Regione reperibile nel sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it>;
- b) non firmate digitalmente;
- c) con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- d) firmate da un soggetto diverso dal legale rappresentante e non dotato di procura o delega;
- e) non inviate attraverso PEC all'indirizzo pru@postacert.regione.emilia-romagna.it ;
- f) prive anche di uno solo dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando ed elencati al paragrafo 5.5;
- g) compilate ma non inviate entro i termini e secondo le modalità indicate al punto 5.5 del presente bando;
- h) prive della marca da bollo;
- i) presentate da soggetto diverso da quelli individuati al punto 3. del presente bando;
- j) presentate da operatori e relative ad alloggi non rispondenti ai requisiti di ammissibilità richiesti al punto 3 e 5.1 del bando;

5.7 Procedura di valutazione delle proposte presentate.

5.7.1. Fasi di selezione.

L'istruttoria delle proposte di intervento sarà svolta in due fasi successive:

- a) istruttoria formale, per verificare la sussistenza dei requisiti e delle condizioni di

ammissibilità previsti dal bando;

b) valutazione di merito.

L'ammissione formale delle domande è subordinata alla verifica dell'insussistenza delle cause di inammissibilità elencate al precedente paragrafo 5.6.

L'istruttoria formale delle domande avverrà secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse. Tale verifica verrà svolta entro **15 giorni** dalla scadenza del termine di presentazioni delle domande, salvo interruzioni o sospensioni.

Al fine di assicurare la celere valutazione di ammissibilità formale delle domande, il Responsabile del Servizio individua collaboratori interni al Servizio che provvederanno, sotto il suo coordinamento, a svolgere una attività di pre-istruttoria delle proposte di intervento pervenute, al fine di supportare il Nucleo nella celere valutazione di ammissibilità e di merito delle stesse proposte.

Ai fini della valutazione il Direttore Generale della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente nomina, entro il medesimo termine sopra riportato, un apposito Nucleo di valutazione composto da funzionari e dirigenti della Regione Emilia-Romagna.

Il Servizio provvede alla predisposizione di un elenco delle domande pervenute che riporta, per ciascuna domanda, il risultato delle sopraccitate verifiche e l'indicazione "ammissibile" o "non ammissibile, quale proposta da sottoporre al Nucleo. La motivazione della non ammissibilità dovrà essere esplicitata.

L'esito della verifica preliminare effettuata dal Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative è sottoposto al Nucleo, il quale formula la proposta definitiva in ordine alla ammissibilità delle domande.

Il Nucleo procede quindi alla valutazione di merito delle proposte ritenute ammissibili, che deve concludersi entro **30 giorni**, salvo sospensioni conseguenti a richieste di chiarimenti e/o integrazioni ritenute necessarie ai fini della valutazione.

Tali chiarimenti e integrazioni dovranno essere presentati entro il termine di 5 giorni lavorativi dal momento della richiesta formale. In caso di mancata presentazione il Nucleo procederà alla valutazione sulla base degli elementi disponibili.

Il nucleo effettua per ciascuna proposta una valutazione di merito esprimendo un punteggio da assegnare a ciascuna proposta sulla base dei criteri di valutazione cui al successivo punto 5.7.2.

Sono ammissibili le proposte di intervento che ottengono un punteggio minimo uguale o superiore a 40 punti. Le proposte che non raggiungono tale punteggio minimo sono escluse dalla graduatoria.

Sulla base dei risultati delle valutazioni operate il Nucleo predispone:

- un elenco delle domande pervenute;
- una scheda di valutazione di ogni domanda pervenuta;
- un elenco delle domande non ammissibili con indicata la relativa motivazione;

- un elenco delle domande ammissibili a finanziamento con indicato il punteggio di merito;
- il conseguente elenco delle domande ammesse a finanziamento, con indicato il finanziamento massimo concedibile per ciascuna di esse.

5.7.2. Criteri di valutazione.

Il nucleo di valutazione esamina le proposte di intervento ammissibili e la documentazione richiesta presentata sulla base dei requisiti di ammissibilità, dei criteri di valutazione e di priorità in conformità ai seguenti criteri di selezione.

Il nucleo di valutazione attribuisce ad ogni proposta ammissibile un massimo di 100 punti, secondo criteri e parametri di seguito illustrati.

Non saranno ammesse le proposte di intervento il cui punteggio complessivo risulti inferiore a **40 punti**.

I parametri di valutazione sono finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi qualificanti:

- incentivare il riutilizzo e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente anche al fine di favorire l'accesso alla abitazione dei nuclei familiari in posizioni urbane centrali, dotate di infrastrutture e servizi, e di rinnovare e rafforzare la composizione sociale degli abitanti;
- ridurre il consumo del suolo e di risorse non rinnovabili;
- migliorare la qualità urbana, architettonica ed ambientale dell'intervento e del suo contesto;
- migliorare le prestazioni sismiche ed energetiche degli edifici;
- garantire una rapida cantierabilità e messa a disposizione degli alloggi;
- garantire la qualificazione dei soggetti proponenti.

5.7.2.1. Impegni assunti dal soggetto proponente.

Alla valutazione degli impegni assunti dai soggetti proponenti relativamente ad ogni singolo intervento sono attribuiti massimo 10 punti.

Tabella 1. Punteggio attribuito ai singoli impegni assunti dal soggetto proponente

Impegni del soggetto proponente in ordine alla assegnazione degli alloggi (max 5 punti)		Punti
1	n. ____ acquirenti/assegnatari/locatari degli alloggi relativi all'intervento oggetto della richiesta di contributo, alla data di presentazione della domanda, sul totale degli alloggi finanziati n. ____: 1 punto per ogni alloggio (max 5 punti) (I seguenti punti sono da intendersi alternativi tra di loro, pertanto può ricorrerne uno solo)	
1.1	- interventi fino a 6 alloggi finanziati e prenotati max 2 punti	2
1.2	- interventi > 6 a 15 alloggi finanziati e prenotati max 5 punti	5

Impegni del soggetto proponente in ordine al soggetto esecutore (max 5 punti)		Punti
2	Impegno a far eseguire i lavori a:	
2.1	un soggetto iscritto nelle liste di merito di cui all'art. 18 della L.R 18/2016	5

5.7.2.2. Criteri di valutazione relativi agli obiettivi di qualità.

Alla valutazione degli obiettivi di qualità degli interventi è attribuito un massimo di 55 punti sulla base dei seguenti criteri:

Tabella 2. Punteggio attribuito ai singoli obiettivi di qualità

Obiettivi di qualità (max 55 punti)		Punti
1	Miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici* al raggiungimento delle seguenti classi di riferimento (max 20 punti) (I seguenti punti sono da intendersi alternativi tra di loro, pertanto può ricorrerne uno solo)	
1.1	- Classe B (1,00 EPgl,nr,Lst < Classe B ≤ 1,20 EPgl,nr,Lst)	5
1.2	- Classe A1 (0,80 EPgl,nr,Lst < Classe A1 ≤ 1,00 EPgl,nr,Lst)	10
1.3	- Classe A2 (0,60 EPgl,nr,Lst < Classe A2 ≤ 0,80 EPgl,nr,Lst)	12
1.4	- Classe A3 (0,40 EPgl,nr,Lst < Classe A3 ≤ 0,60 EPgl,nr,Lst)	15
1.5	- Classe A4 (Classe A4 ≤ 0,40 EPgl,nr,Lst)	20
	*Qualora a fine lavori non sia possibile determinare una classe di prestazione energetica complessiva per l'intero edificio considerare la media delle prestazioni dei singoli alloggi. Il valore di EPgl,nr,Lst medio determinerà la prestazione dell'edificio.	
2	Interventi di miglioramento del rischio sismico degli edifici determinato in conformità alle "Linee guida per la classificazione del rischio sismico delle costruzioni" (allegato A al D.M. n. 58/2017 e s.m.i.) (max 20 punti) (I seguenti punti sono da intendersi alternativi tra di loro, pertanto può ricorrerne uno solo)	
2.1	- Se migliora di 1 classe di rischio	10
2.2	- Se migliora di 2 classi di rischio	12
2.3	- Se migliora di 3 o più classi di rischio	20
3	Riduzione di ulteriori carichi ambientali attraverso la documentata illustrazione delle soluzioni tecniche relative: (max 9 punti)	
3.1	- Recupero, riciclo e riutilizzo dei materiali da costruzione	3
3.2	- Gestione e recupero delle acque meteoriche	6
4	Ulteriori elementi di qualità progettuale (max 6 punti)	
4.1	- Dotazione impiantistica o tecnologica allo stato dell'arte (a titolo esemplificativo: cablaggio in fibra ottica degli alloggi, domotica per il risparmio energetico, ecc.)	4
4.2	- Strategie, tempistiche e modalità con cui l'operatore coinvolge il contesto al progetto di costruzione, rileva le esigenze della potenziale	2

	utenza, informa la comunità di abitanti e individua le esigenze dei servizi dell'abitare, favorisce la costruzione di una comunità interna all'edificio (spazi e servizi comuni)	
--	--	--

5.7.2.3. Criteri di valutazione relativi alla fattibilità, alla tipologia di intervento ed alla localizzazione.

Alla valutazione relativa alla fattibilità urbanistico-edilizia degli interventi è attribuito un massimo di 5 punti sulla base dei seguenti criteri:

Tabella 3. Punteggio attribuito alle singole condizioni relative alla fattibilità urbanistico-edilizia

Fattibilità urbanistico-edilizia (max 5 punti)		Punti
1	Stato di cantierabilità dell'intervento e della disponibilità dell'immobile (I seguenti punti sono da intendersi alternativi tra di loro, pertanto può ricorrerne uno solo)	
1.1	– Intervento per il quale sussiste il titolo abilitativo efficace per l'avvio dei lavori	5
1.2	– Intervento per il quale alla data del bando è stata presentata la richiesta del permesso di costruire o la SCIA	3

Alla valutazione relativa alla tipologia degli interventi è attribuito un massimo di 5 punti sulla base dei seguenti criteri:

Tabella 4. Punteggio attribuito alle singole tipologie di interventi

Tipologie di intervento (max 5 punti)		
1	Tipologia: (I seguenti punti sono da intendersi alternativi tra di loro, pertanto può ricorrerne uno solo)	
1.1	Intervento di recupero mediante ricostruzione del patrimonio edilizio esistente e interventi di recupero edilizio - lettera c) - dell'allegato parte integrante all'art. 9 – comma 1 alla L.R. n. 15/2013 e s.m.)	5
1.2	Intervento di recupero edilizio - lettere d) e f) che non prevedono demolizione e ricostruzione - dell'allegato parte integrante all'art. 9 – comma 1 alla L.R. n. 15/2013 e s.m.i)	3

Alla valutazione relativa alla localizzazione viene attribuito un massimo di 5 punti sulla base dei seguenti criteri:

Tabella 5. Punteggio attribuito alla localizzazione

Localizzazione (max 5 punti)		Punti
1	Intervento localizzato in un comune: (I seguenti punti sono da intendersi alternativi tra di loro, pertanto può ricorrerne uno solo)	
1.1	– capoluogo di provincia	5
1.2	– comune con più di 50.000 abitanti	3
1.3	– classificato ad alta tensione abitativa elencati nell'allegato A) alla	2

5.7.2.4. Criteri di valutazione relativi alla qualificazione ed alla capacità finanziaria del soggetto proponente.

Alla valutazione relativa alla qualificazione e capacità finanziaria del soggetto proponente e degli obiettivi di qualità economico finanziario degli interventi proposti viene attribuito un massimo di 20 punti sulla base dei seguenti criteri:

Tabella 6. Punteggio attribuito alla qualificazione del soggetto proponente

Criteri di qualificazione (max 20 punti)		Punti
1	Capacità finanziaria (attendibilità e coerenza tra la proposta progettuale presentata e le fonti di copertura finanziaria (max 5 punti) (I seguenti punti sono da intendersi alternativi tra di loro, pertanto può ricorrerne uno solo)	
1.1	– la copertura è garantita da mezzi propri	5
1.2	– la copertura è garantita da mezzi di terzi a medio/lungo termine. (Descrizione delle modalità e strategie che il partecipante intende porre in essere per il reperimento del capitale a debito (nella valutazione saranno privilegiati i partecipanti che presentano manifestazioni di interesse - vincolanti o meno - di soggetti bancari interessati a finanziare l'intervento)	3
2	Conseguimento del rating di legalità ai sensi del Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20/02/2014 (max 10 punti) (I seguenti punti sono da intendersi alternativi tra di loro, pertanto può ricorrerne uno solo)	
2.1	– di possedere il rating di legalità - 1 stella – (indicare la data di ottenimento _____)	4
2.2	– di possedere il rating di legalità – 2/3 stelle – (indicare la data di ottenimento _____)	10
3	Valutazione della capacità produttiva (max 5 punti) (*) (I seguenti punti sono da intendersi alternativi tra di loro, pertanto può ricorrerne uno solo)	
3.1	>0,3 e < 1,50	2
3.2	Maggiore o uguale a 1,50 e < 3,00	3
3.3	Maggiore o uguale a 3,00	5

(*) indice che risulta dal rapporto tra valore della produzione medio desunto dai bilanci degli ultimi 8 anni (dal 2009 al 2016) e l'importo del contributo richiesto relativo a tutti gli interventi per i quali l'operatore chiede l'ammissione al finanziamento.

Ai fini del calcolo dell'indice, per volume di attività si intende:

- per le imprese, il valore del volume complessivo d'affari (fatturato al netto dell'IVA) desumibile dai bilanci approvati e depositati o dalla dichiarazione IVA (corrispondente per la dichiarazione IVA 2016 al quadro VE rigo VE50);
- per le cooperative, il valore della produzione desumibile dai bilanci approvati e depositati secondo le disposizioni di legge (totale della voce A del conto economico ex articolo 2425 del codice civile);
- per i soggetti non tenuti alla presentazione del bilancio, il volume d'affari desunto dalle dichiarazioni IVA annuali.

5.7.2.5. Criteri ai quali deve attenersi il nucleo di valutazione nell'attribuzione del punteggio ad esso riservato (valutazione regionale)

Il nucleo di valutazione può attribuire fino ad un massimo di ulteriori 10 punti valutando la proposta secondo i seguenti criteri, ove desumibili dalla relazione illustrativa e dalla documentazione fornita:

- a) esternalità positive sul contesto, a mero titolo esemplificativo: dotazione di spazi comuni o a verde accessibili al quartiere, presenza di piano terra adibito a servizi o negozi, ecc.;
- b) innovazioni o sperimentazioni in termini di gestione del ciclo di vita dell'edificio e di sua manutenzione nel tempo;
- c) innovazioni o sperimentazioni relative alla composizione sociale dell'edificio, alla presenza di servizi condivisi e di specifiche strategie di utilizzo e gestione;
- d) integrazione della proposta con altre politiche locali o regionali.

5.7.3. Approvazione graduatoria

La Giunta regionale con proprio atto, sulla base delle istruttorie effettuate e degli esiti trasmessi dal nucleo di valutazione provvede:

- alla presa d'atto dell'elenco delle domande pervenute;
- alla approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili con indicata la relativa motivazione;
- alla approvazione dell'elenco delle domande ammissibili in ordine di punteggio con indicato l'ammontare massimo del contributo concedibile a ciascuna di esse;
- alla approvazione dell'elenco delle domande ammesse a contributo e finanziate con le risorse finanziarie stanziare sul bilancio gestionale 2018-2020, anno previsione 2018 per il presente bando;
- alla approvazione dell'elenco delle domande ammissibili ma non finanziate per esaurimento dei fondi;
- alla assegnazione del contributo riferito a ogni proposta di intervento ammessa a finanziamento.

A seguito dell'approvazione della graduatoria da parte della Giunta regionale, il Responsabile del Procedimento comunica con lettera ai soggetti proponenti non ammessi a finanziamento l'esito dell'istruttoria relativa ad ogni singola proposta di intervento presentata indicando, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere.

L'elenco delle proposte di intervento ammissibili a finanziamento comprensivo di quelle finanziate con le risorse disponibili e di quelle non finanziate per esaurimento dei fondi sarà pubblicato sul sito web regionale: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative> il giorno **13 luglio 2018**.

La pubblicazione sul sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it> ha valore di comunicazione e notifica agli interessati.

Il Servizio competente, dopo l'approvazione della graduatoria, provvederà con atto del dirigente a concedere ed impegnare il contributo assegnato ai soggetti beneficiari ammessi a finanziamento, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, nel rispetto dei principi previsti dal Dlgs 118/2011 e s.m.i., con riferimento al cronoprogramma presentato dagli operatori con la domanda di partecipazione al bando.

Il dirigente competente inoltre, richiede, eventualmente, all'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria in relazione alle risorse disponibili la manifestazione di interesse ad accedere comunque al finanziamento seppur parziale.

La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, al finanziamento delle proposte di intervento ammissibili a cui non è stato concesso il contributo per carenza di risorse a valere sul presente bando.

In caso di successiva disponibilità di ulteriori risorse, il dirigente competente:

- provvede alla concessione del contributo al soggetto parzialmente finanziato fino alla concorrenza del contributo massimo concedibile;
- comunica agli ulteriori soggetti finanziabili, secondo l'ordine della graduatoria e nei limiti delle risorse rese disponibili, la disponibilità delle stesse,
- contestualmente richiede la **manifestazione del permanere dell'interesse al finanziamento**. Tale manifestazione deve pervenire, pena la decadenza dal contributo, via PEC, al Servizio entro il termine fissato nella richiesta unitamente all'eventuale cronoprogramma contenente le attività e le relative previsioni di spesa;
- procede alla concessione del contributo in caso di trasmissione, nei termini, della documentazione richiesta al precedente alinea, dandone comunicazione ai soggetti.

5.8 Termini di inizio, fine lavori e assegnazione alloggi.

5.8.1 Inizio lavori.

Entro 10 mesi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione della delibera della Giunta regionale di approvazione della graduatoria di localizzazione degli interventi, di ammissione al finanziamento e di determinazione dei relativi contributi, il soggetto proponente, pena la decadenza immediata ed automatica dal finanziamento stesso, deve iniziare i lavori e darne comunicazione, tramite PEC, alla Regione entro 30 giorni con lettera firmata digitalmente.

5.8.2 Fine lavori.

I lavori dovranno essere ultimati **entro il termine di 3 anni** dalla data di pubblicazione nel BURERT della suddetta graduatoria, attraverso il conseguimento della fine lavori del relativo titolo autorizzatorio.

5.8.3 Assegnazione alloggi finanziati.

Il contratto di locazione o la delibera di assegnazione in godimento con patto di futura vendita o l'atto di compravendita/assegnazione definitiva in proprietà degli alloggi, nel caso di acquisto non preceduto da periodo di locazione/godimento, devono essere stipulati entro **3 mesi dalla data di ultimazione lavori**, pena la revoca del contributo concesso limitatamente agli alloggi non locati o assegnati in proprietà.

5.9 Procedure per la gestione degli interventi.

5.9.1 Modalità e condizioni per la liquidazione dei contributi.

La liquidazione a favore del soggetto beneficiario viene disposta, a seguito di espressa richiesta dell'operatore, con atto del dirigente competente in una unica soluzione, a titolo di saldo del contributo concesso, in conformità ai principi e postulati di cui al Dlgs 118/2011 e s.m.i., sulla base della esigibilità di cui al cronoprogramma indicato nel provvedimento di concessione a seguito della positiva verifica della documentazione di seguito elencata. La documentazione deve essere inviata dal soggetto beneficiario, tramite PEC all'indirizzo pru@postacert.regione.emilia-romagna.it, **entro 30 giorni** dalla scadenza del termine perentorio indicato al punto 5.8.3 entro il quale devono essere assegnati in proprietà o locazione/assegnazione con proprietà differita tutti gli alloggi finanziati, pena la revoca del contributo, con le modalità di sotto indicate.

Per l'invio della documentazione occorre utilizzare esclusivamente i moduli predisposti dalla Regione disponibili nel sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it>.

Il procedimento relativo alla liquidazione del contributo sarà svolto in due fasi distinte: istruttoria tecnica e istruttoria amministrativa.

Istruttoria tecnica.

Al fine di procedere al controllo e alla verifica dei dati e degli impegni dichiarati in domanda e dei requisiti richiesti dal bando in merito alla realizzazione dell'intervento proposto gli operatori beneficiari dei finanziamenti, **entro 30 giorni** dalla presentazione della segnalazione certificata di conformità edilizia, devono inviare, pena la revoca del contributo concesso, il modulo "*invio doc. istrutt. Tecnica*", redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., sottoscritto dal legale rappresentante dell'operatore o da un suo delegato, con firma digitale rilasciata da un certificatore accreditato (attestante la data di inizio e fine lavori, i riferimenti del titolo abilitativo, la tipologia dell'intervento, i dati per la richiesta DURC, il possesso dei requisiti di ammissibilità relativi all'intervento di cui ai punti 5.1, 5.3, 5.4.1, 5.4.2, 5.9.2 del bando) con allegata la seguente documentazione obbligatoria:

- 1) documentazione relativa all'ultimo titolo abilitativo (piante prospetti e sezioni quotate in scala 1:100) oltre che in formato pdf, da integrare su supporto cartaceo entro 5 giorni dalla data della trasmissione telematica;
- 2) copia del quadro tecnico economico, QTE (su apposito modulo predisposto dalla Regione);

Inoltre gli operatori che si sono impegnati nella realizzazione di interventi (punto 5.7.2.1 punto 2 e 5.7.2.2. tabella 2):

- a) ad elevare gli standard di prestazione energetica degli edifici, a migliorare il rischio sismico degli edifici e a ridurre i carichi ambientali degli edifici (obiettivi di qualità), **devono allegare** relativamente:
- Al miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici: l'Attestazione Prestazione Energetica (APE) riferita all'intero fabbricato (Tabella 2 - punto 1);
 - Al miglioramento del rischio sismico degli edifici: asseverazione del progettista dell'intervento che attesta la classe di rischio conseguita a seguito della esecuzione dei lavori. (Tabella2 – punto 2);
 - Al recupero, riciclo e riutilizzo dei materiali: la conformità delle opere realizzate alla prestazione richiesta è dimostrata mediante dichiarazione di conformità dell'opera rispetto al progetto integrata dalla documentazione tecnica e fotografica in fase di cantierizzazione, in particolare dei materiali e componenti non più visibili o ispezionabili a lavori ultimati (tabella 2- punto 3.1);
 - Alla gestione delle acque meteoriche: una dichiarazione di conformità dell'opera realizzata rispetto al progetto a firma del tecnico incaricato o del direttore lavori, sulla base della presenza dei dispositivi previsti, sull'idoneità del modo in cui sono installati, sulla reciproca compatibilità, sull'idoneità degli eventuali riusi idrici. Deve essere allegata la necessaria documentazione tecnica e fotografica relativa alla fase di cantierizzazione, in particolare dei dispositivi o sistemi non più visibili o ispezionabili a lavori ultimati (tabella 2 - punto 3.2);
- b) ad elevare ulteriori elementi di qualità progettuale **devono allegare** (tabella 2 - punto 4.1 e 4.2):
- una dichiarazione del progettista dell'intervento che attesta la realizzazione di elementi di qualità progettuale indicati al momento della presentazione della domanda di contributo (punto 4.1);
 - una dichiarazione con allegata eventuale documentazione attestante le attività svolte indicate al momento di presentazione della domanda di contributo (punto 4.2);

A seguito della positiva verifica della documentazione e dell'esito positivo del sopralluogo effettuato dai tecnici della Regione, finalizzato ad accertare la conformità dell'intervento realizzato al progetto, ai requisiti di ammissibilità previsti dal bando e agli impegni assunti, si provvede a comunicare al soggetto beneficiario la conferma del contributo concesso, tramite PEC, entro **45 giorni** decorrenti dalla protocollazione della documentazione sopra elencata, salvo i casi di sospensione o interruzione sotto riportati.

Istruttoria amministrativa e finanziaria

Al fine di procedere alla liquidazione del contributo concesso, entro **30 giorni** dalla scadenza del termine indicato al punto 5.8.3 entro il quale devono essere assegnati in proprietà o locazione/assegnazione con proprietà differita tutti gli alloggi finanziati, gli

operatori beneficiari dei finanziamenti devono inviare, pena la revoca del contributo concesso, il modulo *“invio rich erogaz contributo”* redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., sottoscritto dal legale rappresentante dell'operatore o da un suo delegato, con firma digitale rilasciata da un certificatore accreditato (attestante il possesso di tutti i requisiti richiesti al punto 3 del bando) con allegata la seguente documentazione obbligatoria:

1. elenco nominativo dei locatari/assegnatari o proprietari degli alloggi finanziati. L'elenco deve ricomprendere i nominativi segnalati dall'operatore al momento della presentazione della domanda di contributo nel caso in cui abbia dichiarato di assumere l'impegno previsto *al punto 5.7.2.1 - tabella 1 punto 1 – “impegno del soggetto proponente alla assegnazione degli alloggi”*, pena la revoca del finanziamento (su apposito modulo predisposto dalla Regione);
2. dichiarazioni sostitutive di certificazione di atto di notorietà, compilate dai singoli assegnatari o locatari degli alloggi, relative al possesso dei requisiti (su apposito modulo predisposto dalla Regione);
3. copia conforme registrata del contratto di locazione o dell'atto di assegnazione in godimento con proprietà differita sottoscritto dalle parti o dell'atto notarile di trasferimento della proprietà nel caso di acquisto non preceduto dal periodo di locazione/godimento;
4. documentazione necessaria all'ottenimento della informazione antimafia prevista dal D.Lgs n. 159/2011 e s.m.i. - per richieste di contributo superiori a 150 mila Euro – (Moduli disponibili sul sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it>);
5. Modulo per persone giuridiche privata/ditte individuali” (comunicazione modalità di pagamento).

Entro **45 giorni** decorrenti dalla protocollazione della richiesta di erogazione del contributo, a seguito della positiva verifica della documentazione, la procedura istruttoria comprensiva della fase di liquidazione ed emissione della richiesta del mandato di pagamento sarà completata, salvo i casi di interruzione o sospensione del procedimento sotto riportati.

Per entrambe le istruttorie

Il Servizio Regionale competente verifica la documentazione presentata e qualora la stessa presenti delle irregolarità, oppure riscontri la necessità di acquisire documentazione integrativa, il Responsabile del Procedimento potrà richiedere chiarimenti o integrazioni al soggetto beneficiario, il quale dovrà procedere, nei tempi e modi comunicati dal RUP, tramite PEC, alla regolarizzazione o al completamento della documentazione.

La documentazione deve essere inviata entro un termine perentorio non superiore a 10 giorni dal ricevimento tramite PEC della richiesta di integrazione, pena la revoca del contributo concesso.

La comunicazione interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano

nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle informazioni o integrazioni richieste o, in mancanza, dalla scadenza del termine dei 10 giorni.

In caso di esito istruttorio negativo il Responsabile del Procedimento comunica, con PEC, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e s.m.i. i motivi ostativi dell'accoglimento della istanza. Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione. La comunicazione interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine dei 10 giorni. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

5.9.2 Modifiche al progetto o al cronoprogramma.

5.9.2.1 Al progetto.

Le modifiche devono comportare minime variazioni al progetto di previsione illustrato al momento della presentazione della richiesta di contributo ed inoltre devono essere conformi agli impegni assunti.

Le richieste di modifica devono essere trasmesse tramite PEC e dettagliatamente motivate e accompagnate dallo schema del nuovo piano finanziario.

Le richieste di modifica al progetto saranno esaminate dal servizio competente che valuterà l'ammissibilità delle stesse in coerenza con i requisiti e criteri previsti dal bando.

5.9.2.2 Al cronoprogramma.

Qualora vi siano motivate difficoltà a rispettare il cronoprogramma relativo alle fasi di attuazione e finanziario dell'intervento indicato al momento della presentazione della domanda di contributo, l'operatore potrà presentare un nuovo cronoprogramma aggiornato che sarà valutato dalla Regione nel rispetto dei vincoli di bilancio.

5.9.3 Controlli sull'esecuzione degli interventi.

Oltre alla verifica documentale gli interventi finanziati sono soggetti a verifiche disposte ed effettuate direttamente dal servizio regionale competente in loco ovvero controlli effettuati, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione.

Sulla base delle risultanze delle verifiche, il competente servizio assume le opportune decisioni e attiva le eventuali azioni correttive conseguenti.

5.9.4 Cessioni o conferimenti di azienda.

In caso di cessione o conferimento di azienda o di ramo di azienda, di fusione o di scissione di impresa, non si procede alla revoca del contributo a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 3., continui a esercitare l'impresa e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando. Nell'atto di cessione /conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono

cedute al soggetto subentrante. Il cedente deve comunicare alla Regione il trasferimento d'azienda entro 30 giorni dalla data dell'evento. La mancata comunicazione comporta a carico del cedente la revoca del contributo concesso, fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità. Nel caso in cui successivamente al trasferimento del finanziamento si debba procedere alla revoca del contributo il soggetto subentrante risponde anche delle somme erogate al precedente beneficiario.

5.9.5 Conservazione della documentazione.

La documentazione amministrativa e tecnica inerente la realizzazione dell'intervento e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute (fatture quietanzate ovvero documentazione probatoria equivalente) dovranno essere conservati in originale o copia autenticata presso i soggetti beneficiari dei finanziamenti ed essere messi a disposizione per ogni eventuale verifica, ispezione o controllo, compresi i controlli in loco da parte dei soggetti incaricati.

Gli operatori garantiscono la conservazione della documentazione che deve rimanere disponibile per anni 5 successivi a quello relativo alla liquidazione del contributo per garantire qualsiasi eventuale e successivo controllo da parte della Regione.

6 BANDO N. 2 – UTILIZZO DEL COSTRUITO ESISTENTE.

6.1 Caratteristiche degli alloggi.

Gli alloggi con i quali gli operatori possono concorrere al bando devono alla data di collocazione della offerta:

- essere localizzati in un Comune della Regione Emilia-Romagna;
- essere disponibili, non occupati e non locati/assegnati alla data di pubblicazione sul BURERT del bando;
- avere la segnalazione certificata di conformità edilizia presentata entro il **10/09/2018**,
- essere assegnati in proprietà entro il **31/12/2018**;
- essere di esclusiva proprietà dell'operatore che colloca;
- avere un prezzo complessivo non superiore a **€ 300.000** per alloggi collocati in un capoluogo di provincia o in un comune con più di 50.000 abitanti; di **€ 250.000** altrimenti. Il prezzo a metro quadrato è definito al momento della partecipazione al bando e non può subire alcuna maggiorazione successiva. Il prezzo di vendita dell'alloggio è determinato dal prodotto del prezzo per metro quadrato di superficie complessiva (SC) di cui sopra, per la superficie complessiva (SC) dell'alloggio, quale risulta a fine lavori. Nel caso in cui la superficie complessiva (SC) sia inferiore rispetto a quella indicata al momento della collocazione degli alloggi il prezzo di vendita deve essere rideterminato.

Le definizioni di superficie complessiva (SC), Superficie utile (SU) e Superficie

accessoria (SA) da applicare ai fini della determinazione della consistenza degli alloggi sono riportate nell'allegato 1 a questo bando (riferimento delibera dell'Assemblea Legislativa n. 279 del 04/02/2010 così come modificata con delibera della G.R. 922/2017):

- non essere stati realizzati con contributi o agevolazioni pubbliche in qualsiasi forma assegnati o concessi;
- avere, gli alloggi di nuova costruzione, una superficie utile non superiore a 95 metri quadrati;
- per gli alloggi derivanti da interventi di recupero, essere ricompresi nelle fattispecie previste alle lettere b), c), d), f) dell'allegato parte integrante all'art. 9 – comma 1 alla L.R. n. 15/2013 e s.m.i., (le definizioni sono riportate nell'allegato 2); ovvero essere realizzati in conseguenza di demolizione di edifici esistenti e di loro sostituzione collocati in ambiti urbani consolidati o in programmi/barra ambiti di riqualificazione urbana;
- essere ricompresi nelle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5, A7.

6.2 Destinazione degli alloggi.

Gli alloggi offerti dagli operatori sono destinati esclusivamente alla prima casa di proprietà per i nuclei aventi titolo.

6.3 Modalità di presentazione delle offerte degli alloggi.

Gli operatori che intendono mettere a disposizione alloggi di loro proprietà, devono accreditarsi e collocare la propria offerta di alloggi esclusivamente per via telematica tramite l'utilizzo dell'applicativo web collocato sul sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it> dalle ore **09:00 del 23 aprile 2018** alle ore **16:00 del 7 maggio 2018**, compilando la modulistica ivi reperibile.

Ogni operatore può collocare una sola offerta, pertanto non è ammessa la sostituzione di un'offerta già collocata.

La presentazione dell'offerta di alloggi, redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'operatore, con firma digitale rilasciata da un certificatore accreditato, utilizzando esclusivamente i moduli predisposti dalla Regione disponibili nel sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it>.

L'accredito avviene con la dichiarazione del possesso, da parte del singolo operatore, dei requisiti di qualificazione e affidabilità richiesti al precedente punto 3.

La dichiarazione, per via informatica, del possesso da parte dei singoli alloggi dei requisiti richiesti dà luogo all'accettazione dell'offerta di ognuno di essi ed all'inserimento nell'elenco degli alloggi per i quali i nuclei possono presentare domanda di partecipazione al programma.

La procedura di collocazione dell'offerta è conclusa quando il sistema rilascia una ricevuta dell'avvenuta collocazione.

Il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative formula l'elenco degli alloggi collocati attraverso procedura informatizzata sulla base della dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante.

6.3.1 Approvazione degli elenchi degli alloggi collocati.

Nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia ed in applicazione delle prescrizioni tecnico-operative indicate nella delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m.i. con determinazione del dirigente regionale competente sarà approvato l'elenco degli alloggi per i quali i nuclei possono presentare domanda di partecipazione al programma e l'elenco degli alloggi esclusi dalla procedura, questi ultimi con la relativa motivazione.

L'elenco degli alloggi per i quali i nuclei possono presentare domanda di partecipazione al programma sarà pubblicato alle ore **12:00** del **giorno 25 maggio 2018** sul sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it>

Il Responsabile del Procedimento comunica con lettera a tutti i soggetti operatori non ammissibili, l'esito dell'istruttoria relativa agli alloggi collocati con l'indicazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., qualora necessario, del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere.

Il Servizio, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità richiesti al punto 3. del bando, effettua sulle dichiarazioni sostitutive rese i controlli previsti al successivo punto 7.2. Nel caso di accertamento di false dichiarazioni verranno attivate le procedure sanzionatorie previste al punto 7.4.

6.4 Motivi di esclusione dell'offerta.

Sono escluse le offerte che si trovano in una o più delle condizioni sotto riportate:

- non redatte sull'apposito modulo predisposto dalla Regione reperibile nel sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it>;
- non firmate digitalmente;
- con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- firmate da un soggetto diverso dal legale rappresentante e non dotato di procura o delega;
- non inviate attraverso l'applicativo web collocato sul sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it>;
- non inviate entro i termini stabiliti dal bando;
- presentate da un soggetto diverso da quelli individuati al punto 3 del presente bando;
- presentate da operatori e relative ad alloggi non rispondenti ai requisiti di

ammissibilità richiesti ai punti 3 e 6.1 del bando.

6.5 Modalità di selezione dei nuclei familiari.

Al fine dell'accesso agli alloggi, gli interessati devono manifestare il proprio interesse all'acquisizione di un alloggio in proprietà tramite il precontratto firmato con l'operatore proprietario, esclusivamente per via telematica tramite l'utilizzo dell'applicativo WEB collocato sul sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it>, compilando la modulistica ivi reperibile.

La lista degli alloggi disponibili sarà pubblicata sul sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it> a partire dalle ore **12:00** del **giorno 25 maggio 2018**.

Per partecipare a tale applicazione i soggetti interessati devono sottoscrivere un precontratto dalle ore **12:00** del **giorno 25 maggio 2018** fino al **29 giugno 2018** contenente una condizione risolutiva dell'effettiva assegnazione del contributo regionale, con l'operatore proprietario dell'alloggio prescelto.

Un operatore può sottoscrivere un solo precontratto per ciascun alloggio, e ogni nucleo può sottoscrivere un solo precontratto.

Il contenuto del precontratto è deciso dalle parti interessate per adeguarlo alle specifiche esigenze. Il precontratto dovrà contenere tutti i requisiti, i vincoli, le sanzioni previsti nel presente bando, il prezzo di vendita, che non può essere superiore a quello indicato in sede di collocazione dell'offerta. Inoltre dovrà fare espresso riferimento al contributo pubblico che il nucleo intende richiedere per l'acquisto dell'alloggio che l'operatore deve scontare dal prezzo complessivo nel caso di effettiva erogazione.

Quanto ad anticipi, acconti, vincoli vari, condizioni risolutive, altre condizioni ecc, sono oggetto della trattativa esclusivamente tra parte venditrice e parte acquirente.

Tali eventuali pattuizioni non devono tuttavia essere in contrasto con quanto previsto nel bando.

La presentazione della domanda di contributo, in regola con l'imposta di bollo, redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., deve essere effettuata compilando esclusivamente la modulistica predisposta dalla Regione disponibile collegandosi al sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it> dalle ore **09:00** alle ore **17:00** del **giorno 2 luglio 2018**. Nella domanda i richiedenti devono dichiarare il possesso dei requisiti soggettivi. Alla domanda, pena l'esclusione, deve essere allegata la copia di un valido documento di identità del/dei sottoscrittore/i.

La marca da bollo di importo pari a 16,00 Euro deve essere applicata sulla copia cartacea della domanda conservata dal richiedente. Nella domanda devono essere riportati i dati reperibili sulla marca da bollo (data emissione e codice identificativo). Il bollo deve riportare una data anteriore a quella di invio della domanda. La mancata presentazione dello stesso nei casi dovuti comporta la non regolarità dell'istanza e la conseguente

segnalazione all'Agenda delle entrate. La copia cartacea deve essere esibita a richiesta della Regione.

Ogni nucleo familiare può presentare solo una domanda di contributo, non è possibile sostituire una domanda già collocata.

La procedura di presentazione della domanda di contributo è conclusa quando il sistema rilascia una ricevuta dell'invio della richiesta di contributo.

Le richieste valide saranno ordinate esclusivamente sulla base dell'ordine temporale di collocazione delle manifestazioni di interesse all'indirizzo internet <http://territorio.regione.emilia-romagna.it> di cui sopra, e fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

6.5.1 Approvazione degli elenchi delle richieste di contributo.

In conformità alle disposizioni normative vigenti ed in applicazione delle prescrizioni tecnico-operative indicate nella delibera della Giunta regionale n. 2416/08 e s.m. sarà approvato con determinazione del dirigente regionale competente:

- l'elenco delle richieste di contributo pervenute;
- l'elenco delle richieste di contributo non ammissibili con indicata la relativa motivazione;
- l'elenco delle richieste di contributo ammissibili con indicato l'ammontare del contributo concedibile a ciascuna di esse;
- l'elenco delle richieste di contributo ammesse e finanziate con le risorse finanziarie stanziare sul bilancio gestionale 2018-2020, anno previsione 2018 per il presente bando;
- l'elenco delle eventuali richieste ammissibili ma non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili.
- alla assegnazione del contributo riferito a ogni richiesta di contributo ammessa a finanziamento.

Il Responsabile del Procedimento comunica con lettera a tutti i soggetti richiedenti non ammissibili, l'esito dell'istruttoria relativa alle richieste di contributo presentate con l'indicazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere.

La graduatoria delle domande ammesse e finanziabili con le risorse finanziarie disponibili sarà pubblicata sul sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it> il giorno **13 luglio 2018**. La pubblicazione sul sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it> ha valore di comunicazione e notifica agli interessati.

Il Servizio competente provvederà con atto del dirigente a concedere i contributi ai soggetti beneficiari ammessi a finanziamento sulla base della graduatoria approvata con determinazione dirigenziale.

Il Servizio, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità richiesti al punto 4. del bando, può effettuare sulle dichiarazioni sostitutive rese i controlli previsti al successivo punto 7.2. Nel caso di accertamento di false dichiarazioni verranno attivate le procedure sanzionatorie previste al punto 7.4

6.6 Motivi di esclusione della domanda di contributo.

Sono escluse le domande:

- non redatte sull'apposito modulo predisposto dalla Regione reperibile nel sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it>;
- non firmate;
- prive di copia di un valido documento di identità del/dei sottoscrittore/i;
- prive della marca da bollo;
- non inviate attraverso l'applicativo web collocato sul sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it>;
- presentate da nuclei familiari che non sono ricompresi nelle tipologie di nucleo ammissibili indicate al precedente punto 4. del bando;
- presentate da nuclei familiari non in possesso dei requisiti richiesti al precedente punto 4. del bando.

6.7 Procedure per la gestione del programma.

6.7.1 Modalità e condizioni per la conferma e liquidazione del contributo.

La liquidazione a favore dell'operatore viene disposta, a seguito di espressa richiesta dell'operatore, con atto del dirigente competente in una unica soluzione, a titolo di saldo del contributo concesso, in conformità ai principi e postulati di cui al Dlgs 118/2011 e s.m.i., sulla base della esigibilità di cui al cronoprogramma indicato nel provvedimento di concessione a seguito della positiva verifica della documentazione di seguito elencata.

6.7.1.1 Comunicazione di conferma contributo.

Entro il 10 settembre 2018, l'operatore e i soggetti interessati devono presentare ai competenti uffici regionali, pena la decadenza dal finanziamento, la seguente documentazione ai fini della conferma del contributo utilizzando esclusivamente il modulo predisposto dalla Regione (Modulo unico istruttoria tecnica) reperibile all'indirizzo <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative>:

- 1) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentate, attestante che l'alloggio sia conforme all'ultimo titolo abilitativo approvato e possieda le caratteristiche dimensionali e tipologiche richieste, con allegata la planimetria in scala 1:100 dell'alloggio e dei vani di esclusiva pertinenza all'alloggio stesso, tabella relativa al calcolo della superficie complessiva (SC) e attestante l'esclusiva proprietà, la categoria catastale dell'alloggio e la data di presentazione della segnalazione

certificata di conformità edilizia.

Il modulo e la documentazione devono essere inviati in un unico documento elettronico per posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo pru@postacert.regione.emilia-romagna.it, con firma digitale. I documenti allegati dovranno essere prodotti in formato PDF. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

A seguito della positiva verifica della documentazione finalizzata ad accertare la conformità dell'alloggio, ai requisiti di ammissibilità previsti dal bando e agli impegni assunti, si provvede a comunicare agli interessati e all'operatore, anche tramite PEC, la conferma del contributo e la determinazione del prezzo massimo di vendita dell'alloggio, entro **45 giorni** decorrenti dalla protocollazione della documentazione sopra elencata, salvo i casi di sospensione o interruzione sotto riportati.

In caso di esito istruttorio negativo il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative comunica con lettera raccomandata a/r agli interessati e all'operatore, o con PEC, la motivazione della non ammissibilità ai sensi dell'art. 10-bis della Legge n. 241/90 e s.m.i. Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione gli interessati possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni il Servizio darà motivata comunicazione agli interessati.

6.7.1.2 Liquidazione del contributo.

Successivamente al ricevimento della comunicazione di cui al precedente punto 6.7.1.1., al fine di procedere alla liquidazione del contributo concesso, gli operatori beneficiari dei finanziamenti, devono inviare, pena la revoca del contributo, il modulo predisposto dalla Regione "invio rich erogaz contributo" (reperibile all'indirizzo <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative>) redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., sottoscritta dal legale rappresentante dell'operatore o da un suo delegato, con firma digitale rilasciata da un certificatore accreditato (attestante il possesso di tutti i requisiti richiesti al punto 3 del bando) con allegata la seguente documentazione obbligatoria:

- copia conforme registrata dell'atto notarile di trasferimento della proprietà;
- "Modulo per persone giuridiche privata/ditte individuali" (comunicazione modalità di pagamento).

Al fine di semplificare l'iter procedurale l'atto notarile in formato PDF, firmato digitalmente (formato P7m), può essere inviato tramite PEC dal notaio rogante. In caso contrario il legale rappresentante deve inviare una dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà firmata digitalmente ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. con la quale attesta che l'atto allegato è copia conforme all'originale agli atti della società.

La documentazione sopra indicata deve essere inviata entro un termine perentorio massimo di **30 giorni** dalla scadenza del termine indicato al punto 6.1 entro il quale devono essere assegnati in proprietà gli alloggi finanziati.

L'atto notarile di trasferimento della proprietà degli alloggi oggetto di contributo pubblico deve fare espressa menzione:

- dei requisiti, vincoli e obblighi previsti nel bando in capo al beneficiario del contributo;
- del prezzo di vendita che non può essere superiore a quello indicato in sede di collocazione dell'alloggio (il prezzo deve essere indicato al lordo dell'importo del contributo);
- del contributo pubblico assegnato dalla Regione al beneficiario per l'acquisto dell'alloggio in questione (che deve essere scontato dal prezzo complessivo dell'alloggio).

Il modulo e la documentazione devono essere inviati in un unico documento elettronico per posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo pru@postacert.regione.emilia-romagna.it, con firma digitale. I documenti allegati dovranno essere prodotti in formato PDF. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Nel caso in cui gli atti notarili non contenessero quanto sopra menzionato dovranno essere corredati da un apposito atto notarile integrativo che riporti quanto richiesto.

A seguito della stipula dell'atto notarile di trasferimento della proprietà dei singoli alloggi, deve essere trasmessa alla Regione copia conforme all'originale dello stesso.

Gli atti notarili di trasferimento della proprietà possono essere stipulati in data successiva a quella di pubblicazione sul sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it> dell'elenco delle richieste di contributo ammissibili a finanziamento.

In questo caso la liquidazione del contributo avverrà esclusivamente solo nel caso di positiva conclusione del procedimento di cui al precedente punto 6.7.1.1 relativo all'emissione della lettera di conferma del contributo.

Entro 45 giorni decorrenti dalla protocollazione della richiesta di erogazione del contributo la procedura istruttoria comprensiva della fase di liquidazione ed emissione della richiesta del mandato di pagamento sarà completata, salvo i casi di interruzione o sospensione del procedimento.

Per entrambe le istruttorie.

Il Servizio Regionale competente verifica la documentazione presentata e qualora la stessa presenti delle irregolarità, oppure riscontri la necessità di acquisire documentazione integrativa, Il responsabile del procedimento potrà richiedere chiarimenti o integrazioni al soggetto beneficiario, il quale dovrà procedere, nei tempi e modi comunicati dal RUP, tramite PEC, alla regolarizzazione o al completamento della documentazione.

La documentazione deve essere inviata entro un termine perentorio non superiore a 10 giorni dal ricevimento tramite PEC della richiesta di integrazione, pena la revoca del contributo concesso.

La comunicazione interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle informazioni o integrazioni

richieste o, in mancanza, dalla scadenza del termine dei 10 giorni.

In caso di esito istruttorio negativo il Responsabile del Procedimento comunica, con PEC ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e s.m.i. i motivi ostativi dell'accoglimento della istanza. Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione. La comunicazione interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine dei 10 giorni. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

7 ADEMPIMENTI, CONTROLLI E SANZIONI (LINEA 1 E LINEA 2).

7.1 Adempimenti dei nuclei familiari assegnatari/acquirenti degli alloggi.

Il nucleo interessato deve stabilire la propria residenza anagrafica nell'alloggio:

- **Linea 1:** entro 120 giorni dalla sottoscrizione del contratto di locazione o dell'atto di assegnazione in godimento con proprietà differita, oppure entro 120 giorni dall'atto notarile di trasferimento della proprietà nel caso di acquisto non preceduto dal periodo di locazione/godimento.
- **Linea 2:** entro 120 giorni dall'atto notarile di trasferimento della proprietà.

La residenza nell'alloggio, dopo il trasferimento sopra stabilito, deve essere mantenuta per cinque anni.

Il contratto di locazione o l'atto di assegnazione in godimento con proprietà differita deve essere sottoscritto dai componenti il nucleo assegnatario dell'alloggio (Linea 1).

Il trasferimento della proprietà dell'alloggio nel caso di locazione/assegnazione in godimento con proprietà differita deve avvenire entro il termine massimo di 8 anni dalla data di sottoscrizione del contratto di locazione o dell'atto di assegnazione in godimento (Linea 1).

Ognuno dei componenti il nucleo deve acquisire la titolarità della proprietà dell'alloggio per non meno del 10%.

Il nucleo si impegna a non alienare e a non locare l'alloggio per cinque anni dalla data di acquisto o dall'atto pubblico di assegnazione in proprietà, pena la sanzione del versamento della somma che la Regione ha erogato, maggiorata degli interessi legali.

Ai sensi della normativa vigente, qualora nei primi cinque anni insorgano gravi, sopravvenuti e documentati motivi, così come definiti dalla normativa regionale, potrà essere richiesta all'ufficio regionale competente l'autorizzazione alla alienazione o alla locazione dell'alloggio.

Decorso tale quinquennio gli alloggi possono essere alienati o locati liberamente.

L'accertamento del mancato rispetto di questi impegni comporta il versamento della somma erogata dalla Regione, maggiorata degli interessi legali, così come stabilito nel successivo punto 7.4.

Gli atti di compravendita dovranno riportare espressamente i predetti vincoli.

7.2 Controlli.

7.2.1 Controlli a campione ai sensi del primo comma dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

Il Servizio competente effettuerà su tutte le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate dal soggetto beneficiario o dai nuclei familiari dei controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgono dubbi sulla veridicità delle suddette dichiarazioni.

I controlli saranno effettuati acquisendo direttamente o richiedendo al soggetto beneficiario qualsiasi documentazione eventualmente occorrente per comprovare la veridicità del loro contenuto.

Il soggetto beneficiario o i nuclei familiari devono fornire i chiarimenti richiesti e mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione necessaria.

I controlli a campione verranno effettuati con le modalità stabilite dalla delibera della G.R. n. 426/2012.

La constatazione di dichiarazioni non veritiere presentate dall'operatore comporterà, come stabilito al successivo punto 7.4 per la:

- **Linea 1** la revoca del finanziamento concesso e il recupero di eventuali somme già versate;
- **Linea 2** l'esclusione dell'offerta da esso presentata dall'elenco degli alloggi finanziabili, la revoca del contributo concesso e il recupero di eventuali somme già versate.

Per la **Linea 1 e 2** la constatazione di dichiarazioni veritiere presentate dai nuclei familiari comporterà la revoca del contributo concesso e il recupero di eventuali somme già versate, come stabilito al successivo punto 7.4.

7.2.2. Controlli vari.

Il Servizio competente effettuerà controlli su base campionaria con le modalità stabilite dalla delibera G.R. n. 426/2012, su tutte le domande ammesse a finanziamento allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento di concessione, la veridicità delle informazioni prodotte nonché il mantenimento dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando.

7.3 Rinunce.

Per la Linea 1.

L'operatore nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'intervento, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere

di tali impedimenti e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso, firmata digitalmente, tramite PEC all'indirizzo pru@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Per la Linea 2.

L'operatore e i nuclei familiari che intendessero rinunciare al contributo dovranno darne comunicazione sottoscritta da entrambi tramite PEC all'indirizzo pru@postacert.regione.emilia-romagna.it.

In caso di rinuncia al contributo, la Regione provvederà alla revoca totale del contributo concesso e attiverà la procedura per il recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

7.4 Decadenze, revoche e sanzioni.

Si procederà alla revoca dei contributi concessi e al recupero delle somme eventualmente erogate, incrementate degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione, nei seguenti casi:

Per la Linea 1 e Linea 2:

- 1) il nucleo non stabilisca la propria residenza anagrafica nell'alloggio scelto entro 120 giorni dalla sottoscrizione dall'atto notarile di trasferimento della proprietà (Linee 1 e 2) o dalla sottoscrizione del contratto di locazione o atto di assegnazione in godimento con proprietà differita (Linea 1);
- 2) il nucleo violi, nei primi cinque anni, l'obbligo della residenza nell'alloggio acquistato;
- 3) il nucleo venda o affitti l'alloggio nei cinque anni successivi all'acquisto senza l'autorizzazione regionale;
- 4) ogni componente del nucleo non acquisisca almeno il 10% della proprietà dell'alloggio;
- 5) il nucleo o l'operatore non rispettino gli impegni contrattuali assunti;
- 6) il nucleo e l'operatore presentino formale rinuncia al finanziamento assegnato, con comunicazione sottoscritta dal legale rappresentante e dai componenti del nucleo beneficiario da inviare tramite PEC (Linea 2);
- 7) formale rinuncia da parte dell'operatore, con lettera firmata digitalmente dal legale rappresentante o da un suo delegato, da inviare tramite PEC (Linea1);
- 8) il nucleo o l'operatore abbiano rilasciato dichiarazioni non veritiere;
- 9) mancata trasmissione della documentazione entro i termini stabiliti dal bando;
- 10) venga accertata, anche in un momento successivo alla concessione ed erogazione del contributo, la mancanza dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti 3 e 4 del bando;
- 11) qualora il soggetto beneficiario ha reso nel modulo di domanda o in qualunque altra fase del procedimento dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non

rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste delle norme penali vigenti in materia (linea 1);

- 12) il mancato rispetto anche di uno solo degli impegni assunti con la presentazione della domanda di ammissione al finanziamento (linea 1);
- 13) mancato rispetto dei termini di inizio, fine lavori e assegnazione alloggi previsti ai punti 5.8.1, 5.8.2 e 5.8.3 del bando (linea 1);
- 14) mancato rispetto dei termini di scadenza previsti ai punti 6.1 del bando (linea 2);
- 15) accertamenti e verifiche che riscontrino la mancanza o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al soggetto beneficiario o all'intervento (linea 1);
- 16) perdita da parte del soggetto beneficiario dei requisiti di ammissibilità descritti al paragrafo 3. durante l'esecuzione dei lavori ed entro la data del pagamento a saldo del contributo concesso (linea 1);
- 17) qualora la realizzazione dell'intervento non è conforme alle finalità del presente bando e la realizzazione del progetto non risulta conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quello per il quale era stata presentata la domanda di contributo (linea 1);
- 18) qualora il soggetto beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo o alla richiesta di documentazione (linea 1);
- 19) in tutti gli altri casi espressamente previsti dal presente bando.

Alle procedure di recupero provvede il Dirigente competente con propri atti.

Qualora uno dei casi sopra descritti avvenga dopo l'erogazione del contributo e comunque entro i 5 anni successivi (tale termine si calcola a partire dalla data di erogazione del contributo) si provvederà anche al recupero delle somme già erogate alle quali sarà applicato il tasso di interesse legale decorrente dalla data di erogazione.

Per la Linea 1 e linea 2.

In caso di revoca del contributo il Responsabile del Procedimento comunica con lettera raccomandata a/r agli interessati e all'operatore, o con PEC, l'avvio del procedimento di revoca ai sensi dell'art. 10-bis della Legge n. 241/90 e s.m.i. Entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione gli interessati possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione.

La comunicazione interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine dei 20 giorni.

Nel caso di ricevimento di controdeduzioni, al termine dell'istruttoria, il Responsabile del Procedimento qualora ritenga non fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, dichiara concluso lo stesso. In caso verifichi e accerti fondati i motivi che hanno portato l'avvio del procedimento darà luogo alla emissione del provvedimento di

revoca. Il provvedimento deve contenere le motivazioni dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni presentate. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni il Responsabile del Procedimento darà motivata comunicazione agli interessati.

Alle procedure di recupero provvede il Dirigente competente con propri atti.

8 OBIETTIVI DI SEMPLIFICAZIONE

Il Responsabile del Servizio competente con proprio atto, è autorizzato a modificare, integrare e migliorare la modulistica prevista dal presente bando al fine di garantire ogni utile elemento di semplificazione, trasparenza chiarezza e per determinare la massima semplicità di rapporti tra soggetti interessati e le strutture regionali competenti

9 PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il Responsabile del procedimento è individuato nella figura del Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative.

L'Unità Organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente – Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso: regione Emilia-Romagna – Servizio Qualità Urbana e politiche Abitative – Viale A. Moro, 30 – 40127 Bologna.

Il diritto di accesso deve essere esercitato in conformità alle disposizioni stabilite dalla propria deliberazione n. 898 del 21/06/2017.

Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano i soggetti beneficiari che tutti gli atti inerenti alla approvazione degli elenchi dei soggetti ammissibili e di quelli esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito internet regionale <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative>.

Ogni comunicazione relativa al procedimento amministrativo deve essere inviata a: pru@postacert.regione.emilia-romagna.it

INFORMAZIONI

Le informazioni relative al presente bando, con la relativa modulistica, eventuali chiarimenti e comunicazione successivi saranno disponibili sul sito: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative>

Per eventuali informazioni è attiva una casella di posta elettronica

bandogiovanicoppie@regione.emilia-romagna.it

alla quale è possibile inviare mail con richieste di informazioni e/o chiarimenti.

10 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione della modulistica di partecipazione al bando.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di assegnazione di contributi ai soggetti destinatari del bando emanato in attuazione del Programma "una casa alle giovani coppie ed altri nuclei familiari" approvato dalla A.L. con atto n. 136 del 31 gennaio 2018.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), potranno venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, saranno oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

- 1) L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

- 2) L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
- 3) L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
- 4) L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in: Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, *il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente*. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-4689664, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it, PEC urp@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

ALLEGATI

Costituiscono allegati al presente bando e parte integrante dello stesso:

ALLEGATO 1: "Definizione delle superfici utili, accessorie e complessiva"

ALLEGATO 2: "Definizione delle tipologie di intervento di recupero"

ALLEGATO 3: "Elenco Comuni superiori a 50 mila abitanti"

ALLEGATO 4: "Linea 1 - Modulo domanda contributo"

**Definizione delle superfici: utili, accessorie e complessiva
(deliberazione Assemblea Legislativa n. 279/2010 modificata con delibera G.R. n.
922/2017)**

Ai fini di questo bando valgono le seguenti definizioni:

Superficie utile (SU): Superficie di pavimento degli spazi di un edificio misurata al netto della superficie accessoria (SA) e di murature, pilastri, tramezzi, sguinci, e vani di porte e finestre.

Ai fini dell'agibilità, i locali computati come superficie utile devono comunque presentare i requisiti igienico sanitari, richiesti dalla normativa vigente a seconda dell'uso cui sono destinati.

La superficie utile di una unità edilizia è data dalla somma delle superfici utili delle singole unità immobiliari che la compongono. Si computano nella superficie utile: le cantine poste ai piani superiori al primo piano fuori terra, che hanno altezza utile uguale o superiore a m. 2,70; i sottotetti con accesso diretto da una unità immobiliare, che rispettano i requisiti di abitabilità di cui all'art. 2, comma 1, della L.R. n.11/1998.

Superficie accessoria (SA): Superficie di pavimento degli spazi di un edificio aventi carattere di servizio rispetto alla destinazione d'uso della costruzione medesima, misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi, sguinci, vani di porte e finestre.

La superficie accessoria può ricomprendere, per esempio: i portici e le gallerie pedonali, se non gravati da servitù di uso pubblico, i ballatoi, le logge, i balconi e le terrazze; le tettoie con profondità superiore a m. 1,50; le cantine poste al piano interrato, seminterrato o al primo piano fuori terra e i relativi corridoi di servizio; le cantine poste ai piani superiori al primo fuori terra con altezza utile inferiore a m. 2,70; i sottotetti accessibili e praticabili per la sola porzione con altezza pari o superiore a m. 1,80, ad esclusione dei sottotetti aventi accesso diretto da una unità immobiliare e che presentino i requisiti richiesti per i locali abitabili che costituiscono superficie utile; i vani scala interni alle unità immobiliari computati in proiezione orizzontale, a terra, una sola volta; spazi o locali destinati alla sosta e al ricovero degli autoveicoli ad esclusione delle autorimesse che costituiscono attività imprenditoriali; le parti comuni, quali i locali di servizio condominiali in genere, i depositi, gli spazi comuni di collegamento orizzontale, come ballatoi o corridoi. Gli spazi comuni di collegamento verticale e gli androni condominiali sono esclusi dal computo della superficie accessoria sia della superficie utile.

Superfici escluse dal computo della SU e SA: Non costituiscono né superficie utile né accessoria: i porticati o gallerie gravati da servitù di uso pubblico; gli spazi scoperti a terra (cortili, chiostrine, giardini) sia privati che comuni; le parti comuni di collegamento verticale (vani ascensore, scale e relativi pianerottoli) e gli androni condominiali; i corselli delle autorimesse costituenti parti comuni, anche se coperti, e relative rampe; le pensiline; le tettoie con profondità inferiore a m. 1,50; i tetti verdi non praticabili; i lastrici

solari, a condizione che siano condominiali e accessibili solo da spazi comuni; i pergolati a terra; gli spazi con altezza inferiore a m. 1,80; volumi o vani tecnici.

Superficie complessiva (SC): somma della superficie utile e del 60% della superficie accessoria ($SC=SU+60\%SA$).

Definizione delle tipologie di intervento di recupero

Gli interventi ammissibili a finanziamento sono esclusivamente quelli di recupero edilizio ricompresi nelle fattispecie previste alle lettere b), c), d), f) dell'allegato parte integrante all'art. 9 – comma 1 alla L.R. n. 15/2013 e smi e precisamente:

b) " Interventi di manutenzione straordinaria", *le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino modifiche delle destinazioni d'uso. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono ricompresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle unità immobiliari nonché del carico urbanistico purché non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione d'uso;*

c) "Restauro scientifico", *gli interventi che riguardano le unità edilizie che hanno assunto rilevante importanza nel contesto urbano territoriale per specifici pregi o caratteri architettonici o artistici. Gli interventi di restauro scientifico consistono in un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'edificio, ne consentono la conservazione, valorizzandone i caratteri e rendendone possibile un uso adeguato alle intrinseche caratteristiche. Il tipo di intervento prevede:*

c.1) *il restauro degli aspetti architettonici o il ripristino delle parti alterate, cioè il restauro o ripristino dei fronti esterni ed interni, il restauro o il ripristino degli ambienti interni, la ricostruzione filologica di parti dell'edificio eventualmente crollate o demolite, la conservazione o il ripristino dell'impianto distributivo-organizzativo originale, la conservazione o il ripristino degli spazi liberi, quali, tra gli altri, le corti, i larghi, i piazzali, gli orti, i giardini, i chiostri;*

c.2) *il consolidamento, con sostituzione delle parti non recuperabili senza modificare la posizione o la quota dei seguenti elementi strutturali:*

- *murature portanti sia interne che esterne;*
- *solai e volte;*
- *scale;*
- *tetto, con ripristino del manto di copertura originale;*

c.3) *l'eliminazione delle superfetazioni come parti incongrue all'impianto originario e agli ampliamenti organici del medesimo;*

c.4) *l'inserimento degli impianti tecnologici e igienico-sanitari essenziali;*

d) "Interventi di restauro e risanamento conservativo", *gli interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurare la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentono destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio;*

f) "Interventi di ristrutturazione edilizia", *gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto od in parte diverso dal precedente.*

Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti, nonché la realizzazione di volumi tecnici necessari per l'installazione o la revisione di impianti tecnologici. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono compresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria del fabbricato preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, per l'applicazione della normativa sull'accessibilità, per l'installazione di impianti tecnologici e per l'efficientamento energetico degli edifici, nonché quelli volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza. Rimane fermo che, con riferimento agli immobili sottoposti a vincoli ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia soltanto ove sia rispettata la medesima sagoma dell'edificio preesistente.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia comprendono altresì quelli che comportino, in conformità alle previsioni degli strumenti urbanistici, modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nei centri storici o negli insediamenti e infrastrutture storici del territorio rurale, comportino mutamenti della destinazione d'uso nonché gli interventi che comportino modificazioni della sagoma di immobili sottoposti a vincolo ai sensi del Dlgs n. 42 del 2004.

Elenco Comuni superiori a 50 mila abitanti

PROVINCIA	COMUNE	ABITANTI
BOLOGNA	BOLOGNA	380181
	IMOLA	69951
FERRARA	FERRARA	132545
FORLI' - CESENA	FORLI'	118167
	CESENA	96885
MODENA	MODENA	185694
	CARPI	71134
PARMA	PARMA	186690
PIACENZA	PIACENZA	102355
RAVENNA	RAVENNA	158739
	FAENZA	58836
REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	171345
RIMINI	RIMINI	148921



Spazio per marca da bollo

La marca da bollo di importo pari a 16,00 Euro deve essere applicata sulla copia cartacea della domanda conservata dal richiedente, nella domanda devono essere riportati i dati reperibili sulla marca da bollo (data emissione e codice identificativo). Il bollo deve riportare una data anteriore a quella di invio della domanda. La mancata presentazione dello stesso nei casi dovuti comporta la non regolarità dell'istanza e la conseguente segnalazione all'Agenzia delle Entrate.

La copia cartacea deve essere esibita a richiesta della Regione)

Spett.le

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative

Viale A. Moro 30

40127 Bologna

PEC: pru@postacert.regione.emilia-romagna.it

PROGRAMMA UNA CASA ALLE GIOVANI COPPIE ED ALTRI NUCLEI FAMILIARI D.G.R. XXXX/2018

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO (LINEA 1) APPROVATO CON DELIBERA DELLA G.R. N. ____ DEL ____
(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto _____

nato/a il _____

a _____

Prov. _____

residente a _____

Prov. _____

in Via _____

n. _____

in qualità di:

Legale Rappresentante

Presidente

Titolare

Delegato alla firma

della Cooperativa/ Impresa/ Altro ⁽¹⁾

⁽¹⁾ Indicare ragione sociale come da certificato CCIAA

con sede legale in Via _____

n. _____

Prov. _____

Comune _____

Codice fiscale/partita Iva _____

Telefono/cellulare _____

Fax _____

E-mail

PEC

CHIEDE

Che la società che rappresenta sia ammessa al finanziamento previsto dal bando relativamente all'intervento localizzato in:

IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO			
Prov.		Comune	
Localizzazione			
TIPOLOGIA INTERVENTO (barrare l'ipotesi che ricorre)			
Recupero	lettera b) <input type="checkbox"/>	lettera c) <input type="checkbox"/>	lettera d) <input type="checkbox"/> lettera f) <input type="checkbox"/>
Nuova costruzione	(interventi ammessi dalle norme urbanistiche vigenti realizzati in conseguenza di demolizione di edifici esistenti e di loro sostituzione, collocati in ambiti urbani consolidati o in programmi/ambiti di riqualificazione urbana) <input type="checkbox"/>		
Alloggi di cui si chiede il finanziamento n.		Alloggi complessivi dell'intervento n.	
CONTRIBUTO RICHIESTO			
Euro _____			

E A TAL FINE DICHIARA

(ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.)

consapevole delle sanzioni amministrative e penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, così come stabilito dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/00 e s.m.i.,

- 1) che la società rappresentata, alla data di presentazione di questa domanda, è in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità richiesti per accedere alla procedura selettiva di cui al punto 3 del bando:

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEL SOGGETTO PROPONENTE (Barrare nella colonna la casella corrispondente alla condizione posseduta)	Estremi iscrizione a albo o registro n. e data
è ricompresa fra i soggetti ammissibili di cui all'art.14 della LR. 24/001 e s.m.i. <i>(I contributi e le agevolazioni per il recupero o la realizzazione di abitazioni di edilizia residenziale sociale da cedere in locazione termine e in proprietà, anche differita, sono concesse a imprese di costruzioni o loro consorzi, a cooperative di abitazione o loro consorzi).</i> (Barrare nella casella la tipologia di società rappresentata) <input type="checkbox"/> Cooperativa di abitazione <input type="checkbox"/> Consorzio di cooperative di abitazione <input type="checkbox"/> Impresa di costruzione <input type="checkbox"/> Consorzio di imprese di costruzione	
<input type="checkbox"/> è in regola con le vigenti disposizioni in materia fiscale;	
<input type="checkbox"/> è iscritta all'albo nazionale delle Società Cooperative Edilizie di Abitazioni e loro Consorzi di cui all'art. 13 della L. n. 59/92;	N. ALBO DATA ISCRIZIONE
<input type="checkbox"/> è iscritta all'albo nazionale delle Società Cooperative di cui all'art. 15 del D.Lgs. 220/02 e art. 223 - sexiesdecies comma 1 delle norme di attuazione transitorie del codice civile;	N. ALBO DATA ISCRIZIONE
<input type="checkbox"/> è iscritta alla CCIAA ed esercita una attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 41.20;	N. CCIAA DATA ISCRIZIONE

<input type="checkbox"/>	è attiva e non si trova e non ha in corso procedure di fallimento, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 160 e ss. della legge fallimentare), amministrazione controllata, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, di gestione commissariale o altre procedure concorsuali previste dalla normativa vigente;
<input type="checkbox"/>	non ha in corso cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 e s.m.i.
<input type="checkbox"/>	di impegnarsi a rispettare e mantenere i requisiti sopra elencati fino alla data di concessione e liquidazione del contributo a <u>pena di revoca</u> . (punto 3)

- 2) di aver affidato o di impegnarsi ad affidare l'esecuzione dei lavori relativi all'intervento proposto ad un soggetto che alla data di inizio dei lavori è in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità richiesti per accedere alla procedura selettiva di cui al punto 5.4.2 del bando:

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEL SOGGETTO ESECUTORE DEI LAVORI Punto 5.4.2 del bando	
(I punti seguenti sono alternativi tra loro, pertanto può ricorrerne uno solo - barrare quello relativo alla condizione posseduta)	
<input type="checkbox"/>	di avere affidato i lavori ad una ditta che possiede i requisiti richiesti al punto 5.4.2 del bando (Completare i dati di seguito richiesti) - Denominazione ditta _____ - con sede in comune di _____ - via e civico _____
<input type="checkbox"/>	di impegnarsi a far eseguire i lavori da soggetti in possesso dei requisiti richiesti al punto 5.4.2 del bando, che si riserva di comunicare all'inizio lavori
<input type="checkbox"/>	che la società che rappresenta, che esegue direttamente, i lavori è in possesso dei requisiti previsti al punto 5.4.2 del bando,
Da compilare nel caso nel caso in cui il soggetto esecutore subappalti parte dei lavori	
<input type="checkbox"/>	di impegnarsi a far eseguire al soggetto esecutore una quota dei lavori almeno pari al 30% dell'importo previsto per l'esecuzione dei lavori
<input type="checkbox"/>	di impegnarsi, in caso di subappalto di parte dei lavori, di far eseguire i lavori a un soggetto in possesso dei requisiti di cui alle lettere b), c), d) del punto 5.4.2 del bando

- 3) che l'intervento proposto è in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità obbligatori richiesti per accedere alla procedura selettiva di cui al punto 5.1, 5.2, 5.3, 5.4.1, 5.8.1, 5.8.2 e 5.8.3 del bando;

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEGLI INTERVENTI		Barrare l'occorrenza	
(Barrare nella colonna la casella corrispondente alla condizione posseduta e all'impegno assunto)			
Che l'intervento proposto rientra in una delle seguenti tipologie (I punti seguenti sono alternativi tra loro, pertanto può ricorrerne uno solo - barrare quella di riferimento)			
<input type="checkbox"/>	Intervento di recupero del patrimonio edilizio esistente riguardanti il fabbricato nella sua interezza, ricompresi nelle fattispecie previste alle lettere b), c), d), f) dell'allegato parte integrante all'art. 9 – comma 1 alla L.R. n. 15/2013 e s.m.i. (punto 5.1) (Barrare nella colonna a destra la casella corrispondente alla ipotesi che ricorre)	b)	<input type="checkbox"/>
		c)	<input type="checkbox"/>
		d)	<input type="checkbox"/>
		f)	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Intervento di nuova costruzione ammesso dalle norme urbanistiche vigenti, realizzato in conseguenza di demolizione di edifici esistenti e di loro sostituzione, collocato in ambiti urbani consolidati o in programmi/ambiti di riqualificazione urbana (punto 5.1)		
Che l'intervento proposto verrà realizzato (I punti seguenti sono alternativi tra loro, pertanto può ricorrerne uno solo - barrare quella di riferimento)			
<input type="checkbox"/>	su un fabbricato di proprietà dell'operatore (punto 5.1)		
<input type="checkbox"/>	su un fabbricato di proprietà dell'operatore per una quota uguale o superiore al 50% dei millesimi generali di proprietà (punto 5.1)		
<input type="checkbox"/>	su un fabbricato sul quale l'operatore ha una opzione sui diritti di proprietà, ovvero il diritto di acquistare l'edificio entro una data stabilita e ad un prezzo determinato (punto 5.1) (Completare i dati di seguito richiesti) - Atto in data: _____ - registrato presso ufficio della Agenzia delle entrate di: _____		

	- in data:	_____								
	- al numero:	_____								
<input type="checkbox"/>	di impegnarsi a sottoscrivere l'atto di acquisto entro il termine di scadenza previsto al punto 5.1 per l'avvio dei lavori pena la revoca del contributo									
<input type="checkbox"/>	che gli alloggi al termine dei lavori saranno ricompresi in una delle seguenti categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5 (punto 5.1). (Barrare nella colonna a destra la casella corrispondente alla ipotesi che ricorre)	<table border="1"> <tr> <td>A/2</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>A/3</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>A/4</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>A/5</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> </table>	A/2	<input type="checkbox"/>	A/3	<input type="checkbox"/>	A/4	<input type="checkbox"/>	A/5	<input type="checkbox"/>
A/2	<input type="checkbox"/>									
A/3	<input type="checkbox"/>									
A/4	<input type="checkbox"/>									
A/5	<input type="checkbox"/>									
<input type="checkbox"/>	che gli alloggi sono disponibili, non occupati e non locati/assegnati (punto 5.1)									
<input type="checkbox"/>	che gli alloggi finanziati sono/saranno destinati alla proprietà o alla locazione con patto di futura vendita dopo un periodo di locazione o assegnazione in godimento di massimo 8 anni (punto 5.2)									
<input type="checkbox"/>	che l'intervento proposto non ha usufruito di altri contributi o agevolazioni pubbliche in qualsiasi forma assegnati o concessi (punto 5.4.1)									
<input type="checkbox"/>	che l'intervento è composto complessivamente da (punto 5.4.1) (Completare i dati di seguito richiesti) - n. alloggi: _____ - di cui si chiede il finanziamento per n. alloggi: _____ (il numero degli alloggi finanziati non deve essere superiore a 15)									
Che i lavori: (I punti seguenti sono alternativi tra loro, pertanto può ricorrerne uno solo - barrare quella di riferimento)										
<input type="checkbox"/>	<u>per interventi in corso alla data di presentazione della domanda:</u> (Completare i dati di seguito richiesti) - sono iniziati in data: _____ (Punto 5.4.1 bando nel caso in cui sia in corso di costruzione i lavori devono essere iniziati a decorrere dal 01/01/2018)									
<input type="checkbox"/>	<u>per interventi non ancora iniziati alla data di presentazione della domanda:</u> di impegnarsi, a iniziarli entro 10 mesi dalla data di pubblicazione nel BURERT della delibera di approvazione della graduatoria (punto 5.8.1)									
<input type="checkbox"/>	di impegnarsi a terminare i lavori entro 3 anni dalla data di pubblicazione nel BURERT della delibera di approvazione della graduatoria (punto 5.8.2)									
<input type="checkbox"/>	di impegnarsi a cedere o locare gli alloggi a prezzi e canoni non superiori a quelli stabiliti al punto 5.3 del bando									
<input type="checkbox"/>	di impegnarsi a rispettare il cronoprogramma delle fasi di attuazione e finanziario dell'intervento indicato al punto 9 della relazione descrittiva della proposta di intervento parte integrante di questa domanda									
<input type="checkbox"/>	di impegnarsi ad assegnare gli alloggi finanziati in locazione o in godimento con patto di futura vendita o in proprietà entro 3 mesi dalla data di ultimazione lavori (punto 5.8.3)									
<input type="checkbox"/>	di impegnarsi a riconoscere all'assegnatario/locatario l'importo del contributo indicato al punto 5.2 del bando nel caso di vendita dell'alloggio decorsi 3 anni dalla data della firma del contratto di locazione o della delibera di assegnazione in godimento con patto di futura vendita o del contratto preliminare di vendita.									
<input type="checkbox"/>	<u>(da compilare nel caso in cui ricorre questa condizione)</u> di impegnarsi a ridurre il canone concordato determinato ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della L.n. 431/98 e s.m.i. di una percentuale non inferiore al 30%. (Completare i dati di seguito richiesti) - percentuale di riduzione proposta: _____ (punto 5.2 bando)									
<input type="checkbox"/>	di impegnarsi, nel caso di subentro di un nuovo locatario, a comunicare tutte le informazioni e inviare la documentazione prevista entro 30 giorni, pena la revoca del contributo concesso o in caso contrario di impegnarsi a restituire una quota del contributo concesso determinato secondo le modalità indicate al punto 5.2 del bando.									

- 4) di assumere i seguenti impegni, ai fini della attribuzione dei punteggi, di cui ai punti 5.7.2.1, 5.7.2.2, 5.7.2.3 e 5.7.2.4 del bando in ordine all'intervento proposto:

IMPEGNI ASSUNTI DAL SOGGETTO PROPONENTE

(INDICARE IL PUNTEGGIO RELATIVO AGLI IMPEGNI ASSUNTI NELLA COLONNA "OPERATORE")

Tabella 1. Punteggio attribuito ai singoli impegni assunti dal soggetto proponente

Alla valutazione degli impegni assunti dai soggetti proponenti relativamente ad ogni singolo intervento sono attribuibili

(MAX 10 PUNTI)			
IMPEGNI DEL SOGGETTO PROPONENTE IN ORDINE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI (MAX 5 PUNTI)			
1	Di avere alla data di presentazione della domanda su n. _____ alloggi, per i quali si chiede il finanziamento, n. _____ acquirenti/assegnatari/locatari che hanno "prenotato" un alloggio (1 punto per ogni alloggio max 5 punti) (I SEGUENTI PUNTI SONO DA INTENDERSI ALTERNATIVI TRA LORO, PERTANTO PUÒ RICORRERNE UNO SOLO)	PUNTI	
		Operatore	Ris. RER
1.1	interventi fino a 6 alloggi finanziati e prenotati (02 punti)		
1.2	interventi > 6 fino a 15 alloggi finanziati e prenotati (05 punti)		
IMPEGNI DEL SOGGETTO PROPONENTE IN ORDINE AL SOGGETTO ESECUTORE (MAX 5 PUNTI)			
2	Impegno a far eseguire i lavori a:	PUNTI	
		Operatore	Ris. RER
2.1	un soggetto iscritto nelle liste di merito di cui all'art. 18 della L.R 18/2016 (05 punti)		
TOTALE PUNTI TABELLA 1 (massimo 10 punti)			

Tabella 2. Punteggio attribuito ai singoli obiettivi di qualità			
Alla valutazione degli obiettivi di qualità degli interventi sono attribuibili massimo 55 punti sulla base dei seguenti criteri.			
IMPEGNI DEL SOGGETTO PROPONENTE RELATIVI AGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ (MAX 55 PUNTI)			
1	Miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici* al raggiungimento delle seguenti classi di riferimento (max 20 punti) (I SEGUENTI PUNTI SONO DA INTENDERSI ALTERNATIVI TRA LORO, PERTANTO PUÒ RICORRERNE UNO SOLO)	PUNTI	
		Operatore	Ris. RER
1.1	Classe B (1,00 EPgl,nr,Lst < Classe B ≤ 1,20 EPgl,nr,Lst) (05 punti)		
1.2	Classe A1 (0,80 EPgl,nr,Lst < Classe A1 ≤ 1,00 EPgl,nr,Lst) (10 punti)		
1.3	Classe A2 (0,60 EPgl,nr,Lst < Classe A2 ≤ 0,80 EPgl,nr,Lst) (12 punti)		
1.4	Classe A3 (0,40 EPgl,nr,Lst < Classe A3 ≤ 0,60 EPgl,nr,Lst) (15 punti)		
1.5	Classe A4 (Classe A4 ≤ 0,40 EPgl,nr,Lst) (20 punti)		
*Qualora a fine lavori non sia possibile determinare una classe di prestazione energetica complessiva per l'intero edificio considerare la media delle prestazioni dei singoli alloggi. Il valore di EPgl,nr,Lst medio determinerà la prestazione dell'edificio.			
2	Interventi di miglioramento del rischio sismico degli edifici determinato in conformità alle "Linee guida per la classificazione del rischio sismico delle costruzioni" (allegato A al D.M. n. 58/17 e s.m.i.) (max 20 punti) (I SEGUENTI PUNTI SONO DA INTENDERSI ALTERNATIVI TRA LORO, PERTANTO PUÒ RICORRERNE UNO SOLO)	PUNTI	
		Operatore	Ris. RER
2.1	Se migliora di 1 classe di rischio (10 punti)		
2.2	Se migliora di 2 classi di rischio (12 punti)		
2.3	Se migliora di 3 o più classi di rischio (20 punti)		
3	Riduzione di ulteriori carichi ambientali attraverso la documentata illustrazione delle soluzioni tecniche relative (max 9 punti)	PUNTI	
		Operatore	Ris. RER

3.1	Recupero, riciclo e riutilizzo dei materiali da costruzione (03 punti)		
3.2	Gestione e recupero delle acque meteoriche (06 punti)		
4	Ulteriori elementi di qualità progettuale (max 6 punti)	PUNTI	
		Operatore	Ris. RER
4.1	Dotazione impiantistica o tecnologica allo stato dell'arte (a titolo esemplificativo: cablaggio in fibra ottica degli alloggi, domotica per il risparmio energetico, ecc.) (04 punti)		
4.2	Strategie, tempistiche e modalità con cui l'operatore coinvolge il contesto al progetto di costruzione, rileva le esigenze della potenziale utenza, informa la comunità di abitanti e individua le esigenze dei servizi dell'abitare, favorisce la costruzione di una comunità interna all'edificio (spazi e servizi comuni) (02 punti)		
TOTALE PUNTI TABELLA 2 (massimo 55 punti)			

Tabella 3. Punteggio attribuito alle singole condizioni relative alla fattibilità urbanistico-edilizia			
Alla valutazione delle singole condizioni relative alla fattibilità urbanistico – edilizia sono attribuibili massimo 5 punti sulla base dei seguenti criteri.			
IMPEGNI DEL SOGGETTO PROPONENTE RELATIVI ALLA FATTIBILITÀ URBANISTICO-EDILIZIA (MAX 5 PUNTI)			
1	Stato di cantierabilità dell'intervento e della disponibilità dell'immobile (max 5 punti) (I SEGUENTI PUNTI SONO DA INTENDERSI ALTERNATIVI TRA LORO, PERTANTO PUÒ RICORRERNE UNO SOLO)	PUNTI	
		Operatore	Ris. RER
1.1	Intervento per il quale sussiste il titolo abilitativo efficace per l'avvio dei lavori (05 punti)		
1.2	Intervento per il quale alla data del bando è stata presentata la richiesta del permesso di costruire o presentata la SCIA (03 punti)		
TOTALE PUNTI TABELLA 3 (massimo 5 punti)			

Tabella 4. Punteggio attribuito alle singole tipologie di interventi			
Alla valutazione relativa alla tipologia degli interventi sono attribuibili massimo 5 punti sulla base dei seguenti criteri.			
IMPEGNI DEL SOGGETTO PROPONENTE RELATIVI ALLE TIPOLOGIE DI INTERVENTO (MAX 5 PUNTI)			
1	Tipologia (max 5 punti) (I SEGUENTI PUNTI SONO DA INTENDERSI ALTERNATIVI TRA LORO, PERTANTO PUÒ RICORRERNE UNO SOLO)	PUNTI	
		Operatore	Ris. RER
1.1	Intervento di recupero mediante ricostruzione del patrimonio edilizio esistente e interventi di recupero edilizio - lettera c) - dell'allegato parte integrante all'art. 9 – comma 1 alla L.R. n. 15/2013 e s.m.) (03 punti)		
1.2	Intervento di recupero edilizio - lettere d) e f) che non prevedono demolizione e ricostruzione - dell'allegato parte integrante all'art. 9 – comma 1 alla L.R. n. 15/2013 e s.m.i) (05 punti)		
TOTALE PUNTI TABELLA 4 (massimo 5 punti)			

Tabella 5. Punteggio attribuito alla localizzazione			
Alla valutazione relativa alla localizzazione sono attribuibili massimo 5 punti sulla base dei seguenti criteri.			
IMPEGNI DEL SOGGETTO PROPONENTE RELATIVI ALLA LOCALIZZAZIONE (MAX 5 PUNTI)			
	Intervento localizzato in un comune:	PUNTI	

1	(max 5 punti) (I SEGUENTI PUNTI SONO DA INTENDERSI ALTERNATIVI TRA LORO, PERTANTO PUÒ RICORRERNE UNO SOLO)	Operatore	Ris. RER
1.1	capoluogo di provincia (05 punti)		
1.2	comune con più di 50.000 abitanti (ultimo dato disponibile) (03 punti)		
1.3	classificato ad alta tensione abitativa elencati nell'allegato A) alla delibera della G.R. 25/11/2002, n. 2235 (02 punti)		
TOTALE PUNTI TABELLA 5 (massimo 5 punti)			

5) che ricorrono le seguenti condizioni in ordine alla qualificazione e capacità finanziaria

Tabella 6. Punteggio attribuito alla qualificazione del soggetto proponente			
Alla valutazione relativa alla qualificazione e capacità finanziaria del soggetto proponente e degli obiettivi di qualità economico finanziario degli interventi proposti sono attribuibili massimo 20 punti sulla base dei seguenti criteri.			
CRITERI DI QUALIFICAZIONE (MAX 20 PUNTI)			
1	Capacità finanziaria (attendibilità e coerenza tra la proposta progettuale presentata e le fonti di copertura finanziaria) (max 5 punti) (I SEGUENTI PUNTI SONO DA INTENDERSI ALTERNATIVI TRA LORO, PERTANTO PUÒ RICORRERNE UNO SOLO)	PUNTI	
		Operatore	Ris. RER
1.1	la copertura è garantita da mezzi propri (05 punti)		
1.2	la copertura è garantita da mezzi di terzi a medio/lungo termine. (Descrizione delle modalità e strategie che il partecipante intende porre in essere per il reperimento del capitale a debito (nella valutazione saranno privilegiati i partecipanti che presentano manifestazioni di interesse - vincolanti o meno - di soggetti bancari interessati a finanziare l'intervento) (03 punti)		
2	Conseguimento del rating di legalità ai sensi del Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20/02/2014 (max 10 punti) (I SEGUENTI PUNTI SONO DA INTENDERSI ALTERNATIVI TRA LORO, PERTANTO PUÒ RICORRERNE UNO SOLO)	PUNTI	
		Operatore (punti)	Ris. RER
2.1	che è in possesso del rating di legalità ai sensi del D.M. n. 57/2014 - 1 stella. Indicare la data di ottenimento _____ (04 punti)		
2.2	che è in possesso del rating di legalità ai sensi del D.M. n. 57/2014 - 2/3 stelle Indicare la data di ottenimento _____ (10 punti)		
3	Valutazione della capacità produttiva ¹ (max 5 punti) (I SEGUENTI PUNTI SONO DA INTENDERSI ALTERNATIVI TRA LORO, PERTANTO PUÒ RICORRERNE UNO SOLO)	PUNTI	
		Operatore	Ris. RER
3.1	>0,3 e < 1,50 (02 punti)		
3.2	□1,50 e < 3,00 (03 punti)		
3.3	□3,00 (05 punti)		
TOTALE PUNTI TABELLA 6 (massimo 20 punti)			
¹ Valutazione della capacità produttiva: E' misurata dall'indice risultante dal rapporto tra il volume della produzione medio desunto dai bilanci degli ultimi 8 anni e la somma dell'ammontare complessivo del contributo di tutti gli interventi di cui l'operatore chiede l'ammissione al finanziamento. E' da determinarsi come di seguito descritto.			

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA SOMMA DEI PUNTEGGI	PUNTI
--	--------------

A	Totale punteggio (calcolato a cura del soggetto proponente)	
B	Totale punteggio (calcolato a cura della Regione)	

Capacità produttiva = Volume di Affari (VA)/ Valore della produzione Medio/a (VM)/ Contributo Complessivo (CC)

Al fine del calcolo del Volume di Affari (VA) / Valore della produzione Medio/a (VM) occorre compilare il seguente prospetto

Calcolo del Valore della produzione Medio/a (VM)								
Volume di Affari (VA) o Valore della Produzione (VP) annuo espresso in Euro								VM
2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	
Ai fini del calcolo dell'indice, per volume di attività si intende: d) per le imprese, il valore del volume complessivo d'affari (fatturato al netto dell'IVA) desumibile dai bilanci approvati e depositati o dalla dichiarazione IVA (corrispondente per la dichiarazione IVA 2016 al quadro VE rigo VE50); e) per le cooperative, il valore della produzione desumibile dai bilanci approvati e depositati secondo le disposizioni di legge (totale della voce A del conto economico ex articolo 2425 del codice civile); f) per i soggetti non tenuti alla presentazione del bilancio, il volume d'affari desunto dalle dichiarazioni IVA annuali.								

Al fine del calcolo del Contributo Complessivo (CC) occorre compilare il seguente prospetto

Calcolo del Contributo Complessivo (CC)					
Intervento n.	Descrizione intervento/i proposto/i				Importo contributo/i richiesti
1	Comune				
	Via e civico:				
	Provincia:				
	N. alloggi totali		N. alloggi con contributo		
	In vendita		In locazione		
Altri interventi proposti dallo stesso soggetto proponente con diversa domanda nell'ambito del presente programma					
2	Comune				
	Via e civico:				
	Provincia:				
	N. alloggi totali		N. alloggi con contributo		
	In vendita		In locazione		
3	Comune				
	Via e civico:				
	Provincia:				
	N. alloggi totali		N. alloggi con contributo		
	In vendita		In locazione		
4	Comune				
	Via e civico:				
	Provincia:				
	N. alloggi totali		N. alloggi con contributo		
	In vendita		In locazione		
Importo contributo complessivo (CC)					

Calcolo della Capacità Produttiva (CP)		
Valore della produzione Medio/a (VM)	Contributo Complessivo (CC)	Capacità Produttiva (CP) = (VM)/(CC)

Glossario

Capacità Produttiva (CP) = Volume di Affari (VA) o Valore della produzione Medio/a (VM) / Contributo Complessivo (CC).
Il Valore della produzione Medio (VM) è relativo al soggetto proponente ed è ottenuto come media aritmetica del Volume di Affari (VA) o del Valore della Produzione di ognuno degli otto anni del ottennio considerato.
Il contributo complessivo (CC) è dato dalla somma dei contributi richiesti di tutti gli interventi proposti

- 6) di allegare quale parte integrante la seguente relazione descrittiva dell'intervento che si propone di realizzare relativamente al possesso dei requisiti di ammissibilità e agli impegni previsti dal bando sopra dichiarati, con particolare riferimento agli impegni assunti per l'attribuzione del punteggio:

RELAZIONE DESCRITTIVA DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO

1 PROVENIENZA E ATTI ABILITATIVI.

1.1 Descrizione atto di provenienza dell'immobile.

Indicazioni relative alla titolarità del fabbricato oggetto dell'intervento

SPAZIO RISERVATO AL PROPONENTE PER LA COMPILAZIONE

1.2 Indicazione degli eventuali provvedimenti abilitativi.

Indicazione dei titoli abilitativi ottenuti.

SPAZIO RISERVATO AL PROPONENTE PER LA COMPILAZIONE

1.3 In mancanza dei provvedimenti abilitativi descrizione dell'iter amministrativo già attuato, in corso e di quello necessario per la sua conclusione.

SPAZIO RISERVATO AL PROPONENTE PER LA COMPILAZIONE

2 DESCRIZIONE CONTESTO URBANISTICO.

2.1 Descrizione del contesto urbanistico in cui è inserito l'intervento.

SPAZIO RISERVATO AL PROPONENTE PER LA COMPILAZIONE

2.2. Indicazioni circa eventuali criticità o vincoli esistenti che possono influire sulla messa a disposizione degli alloggi.

SPAZIO RISERVATO AL PROPONENTE PER LA COMPILAZIONE

3 DESCRIZIONE DEL PROGETTO.

3.1 Caratteristiche architettoniche del progetto.

Sintetica descrizione del fabbricato che si intende realizzare, numero piani, eventuali seminterrati, locali comuni, porticati e indicazione di massima delle finiture esterne e delle parti comuni dell'edificio

SPAZIO RISERVATO AL PROPONENTE PER LA COMPILAZIONE

3.2 Soluzioni strutturali adottate.

Tipologia di struttura portante utilizzata, CA, muratura, ferro, legno o mista con indicazione della soluzione fondale da adottare.

SPAZIO RISERVATO AL PROPONENTE PER LA COMPILAZIONE

3.3 Soluzioni Impiantistiche adottate.

Indicazione della tipologia impiantistica da adottare sia per gli impianti elettrici che meccanici con descrizione sommaria degli stessi sia all'interno degli alloggi che a livello generale. Indicare le marche di riferimento per quanto concerne centralini elettrici, citofoni, interruttori e fruti per la parte elettrica e di sanitari, rubinetterie corpi scaldanti e generatori di calore per la parte meccanica. Indicare la presenza di impianti ascensori o similari.

SPAZIO RISERVATO AL PROPONENTE PER LA COMPILAZIONE

3.4 Soluzioni tipologiche abitative.

Illustrare le tipologie aggregative degli appartamenti in ordine alla loro composizione e fornire una descrizione di massima delle finiture previste.

SPAZIO RISERVATO AL PROPONENTE PER LA COMPILAZIONE

4 ELENCO ALLOGGI FINANZIATI CON RELATIVA SC, PREZZO DI VENDITA E/O CANONE DA APPLICARE.

4.1 Dettaglio alloggi di cui si chiede l'ammissione a finanziamento. *

N.	ID alloggio	Mq SC A	Prezzo a mq di SC b	Prezzo di vendita c = a x b	Canone di locazione d
01					
02					
03					
04					
05					
06					
07					
08					
09					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
Tot 1					

4.2. Restante porzione del fabbricato di cui non chiede ammissione a finanziamento (eventuale).

Tot. 2	<i>Indicare la SC complessiva della porzione di fabbricato non interessata dal finanziamento</i>
---------------	--

4.3. Complessivo fabbricato.

Tot. 3	<i>Indicare la SC complessiva del fabbricato</i>
---------------	--

*Il numero di alloggi ammissibili a finanziamento per singolo intervento è di 15 unità. Nella colonna ID alloggio inserire un riferimento dell'alloggio che possa consentire la sua individuazione sulle tavole del progetto. L'abbinamento tra il numero progressivo e l'ID alloggio deve essere identico per la lista locatari, assegnatari ecc.

5 OBIETTIVI DI QUALITÀ DICHIARATI NELLA DOMANDA E ILLUSTRAZIONE DELLE SOLUZIONI TECNICHE RELATIVE

5.1 Miglioramento classe energetica immobile.

Relazione descrittiva della prestazione dell'edificio nello stato di fatto con indicazione del livello di prestazione che si intende raggiungere a fine lavori

SPAZIO RISERVATO AL PROPONENTE PER LA COMPILAZIONE

5.2 Miglioramento risposta sismica dell'immobile.

Relazione sulla classe di rischio del fabbricato allo stato di fatto e indicazione del livello di prestazione che si intende raggiungere a fine lavori. La prestazione sismica del fabbricato allo stato di fatto deve essere certificata da un tecnico abilitato.

SPAZIO RISERVATO AL PROPONENTE PER LA COMPILAZIONE

6 RIDUZIONE CARICHI AMBIENTALI

6.1 Recupero, riciclo e riutilizzo dei materiali.

In caso di recupero, riciclo e riutilizzo dei materiali: la verifica della prestazione si intende soddisfatta mediante dichiarazione della percentuale del totale del materiale utilizzato nella realizzazione dell'intervento.

SPAZIO RISERVATO AL PROPONENTE PER LA COMPILAZIONE

6.2 Gestione delle acque meteoriche.

in caso di gestione delle acque meteoriche: Relazione tecnica contenente descrizione dettagliata degli eventuali sistemi di convogliamento, filtrazione ed accumulo delle acque meteoriche, relativo calcolo in relazione alle caratteristiche specifiche del sito dove si colloca l'intervento, alla presenza di corpi idrici superficiali, alle caratteristiche del terreno, con la valutazione della capacità di riduzione dei deflussi. In caso di riuso delle acque meteoriche si dovrà predisporre una descrizione dettagliata degli impianti e dei benefici ottenibili e della manutenzione prevista al sistema in termini di modalità, responsabilità e frequenza della stessa.

SPAZIO RISERVATO AL PROPONENTE PER LA COMPILAZIONE

7 ULTERIORI ELEMENTI DI QUALITÀ PROGETTUALE

7.1 Dotazione impiantistica o tecnologica allo stato dell'arte.

A titolo esemplificativo: cablaggio in fibra ottica degli alloggi, domotica per il risparmio energetico, ecc,

SPAZIO RISERVATO AL PROPONENTE PER LA COMPILAZIONE

7.2 Strategie, tempistiche e modalità di coinvolgimento della potenziale utenza.

Strategie, tempistiche e modalità con cui l'operatore coinvolge il contesto al progetto di costruzione, rileva le esigenze della potenziale utenza, informa la comunità di abitanti e individua le esigenze dei servizi dell'abitare, favorisce la costruzione di una comunità interna all'edificio (spazi e servizi comuni)

SPAZIO RISERVATO AL PROPONENTE PER LA COMPILAZIONE

8 STIMA DEL COSTO DI COSTRUZIONE E PIANO FINANZIARIO

8.1 Stima del costo di costruzione

COSTO COSTRUZIONE				
N.	Composizione costi	Totale	Finanziato	Non finanziato
01	Demolizioni			
02	Scavi e movimento terra			
03	Fondazioni e strutture in elevazione			
04	Murature e tamponamenti			
05	Impermeabilizzazioni e lattronerie			
06	Isolamenti e coibentazioni			
07	Intonaci (interni e esterni) e tinteggiature			
08	Infissi (interni ed esterni)			
09	Pavimenti e rivestimenti			
10	Impianti elettrici			
11	Impianti meccanici			
12	Sistemazioni esterne			
12	Opere varie			
	Totale (da riportare)			

8.2 Piano finanziario

COSTO INTERVENTO				
N.	Composizione costi	Totale	Finanziato	Non finanziato
01	Valore area o immobile			
02	Contributo di costruzione			
03	Costo di costruzione (riporto)			
04	Oneri per la sicurezza Dlgs 81			
05	Allacciamenti			
06	Spese tecniche			
07	Oneri finanziari			
08	Spese generali e gestionali			
	Totale			

COPERTURA FINANZIARIA				
01	Mezzi propri			
02	Apporto finanziario da assegnatario			
03	Finanziamento regionale richiesto			
04	Altro finanz.to a medio lungo termine			
05	Altro (specificare)			
	Totale			

8.3 Nel caso di copertura garantita da mezzi di terzi a medio/lungo termine.

Descrizione delle modalità e strategie che il partecipante intende porre in essere per il reperimento del capitale a debito (nella valutazione saranno privilegiati i partecipanti che presentano manifestazioni di interesse - vincolanti o meno - di soggetti bancari interessati a finanziare l'intervento)

SPAZIO RISERVATO AL PROPONENTE PER LA COMPILAZIONE

9 CRONOPROGRAMMA ATTIVITA'

9.1 Cronoprogramma delle fasi di attuazione dell'intervento.

Evento	2018	2019	2020
Data richiesta titolo abilitativo			
Data inizio lavori			
Data fine lavori			
Data richiesta segnalazione certificata di conformità edilizia			
Data stipula atto di trasferimento della proprietà			
Data stipula atto di locazione o assegnazione in godimento			
Data richiesta erogazione in unica soluzione del saldo del contributo concesso			
<i>Nota bene: Inserire nelle colonne con intestazione anno 2018/2019/2020 le date effettive e/o presunte</i>			

9.2 Cronoprogramma finanziario dell'intervento

Totale	2018	2019	2020
--------	------	------	------

Ripartire il costo totale dell'intervento nelle tre annualità sopra indicate.			

9.3 Criticità sul cronoprogramma

Segnalazione di eventuali criticità e condizioni ostative che potrebbero influire negativamente sullo sviluppo del programma edificatorio.

SPAZIO RISERVATO AL PROPONENTE PER LA COMPILAZIONE

10 LISTA LOCATARI / ASSEGNATARI /ACQUIRENTI CHE HANNO PRENOTATO UN ALLOGGIO RELATIVO A QUESTO INTERVENTO OGGETTO DI CONTRIBUTO. (NEL CASO DI ASSUNZIONE IMPEGNO IN ORDINE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI – PUNTO 5.7.2.1 TAB. 1).

10.1 lista locatari (LOC)/assegnatari (ASS) ACQUIRENTI (ACQ) degli alloggi e data

LISTA LOCATARI / ASSEGNATARI/ACQUIRENTI					
N.	ID all.	Cod.	Data	Nominativo 1	Nominativo 2
01					
02					
03					
04					
05					
06					
07					
08					
09					
10					
11					
12					
13					
14					
15					

11 Elenco degli elaborati grafici (piante, prospetti, sezioni che saranno oggetto del titolo abilitativo). Quotate e rese in scala 1:100;

N.	Tav. n	Data	Titolo tavola
01			
02			
03			
04			
05			
06			
07			
08			
09			
10			
11			
12			
13			
14			
15			

Nota bene.

Gli elaborati sopra elencati ed allegati in formato digitale dovranno essere prodotti in formato cartaceo e recapitati presso la sede del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative entro il 31 maggio 2018.

DICHIARA INOLTRE

- veritieri tutti i dati riportati nel modulo di domanda e si obbliga nel caso di ammissione al finanziamento, a realizzare l'intervento proposto nel rispetto di tutti gli impegni assunti, delle caratteristiche e delle condizioni che hanno consentito l'attribuzione dei punteggi;
- di aver preso visione e accettare incondizionatamente e senza riserve tutte le indicazioni, i termini, i vincoli del bando che in estratto si allegano in calce alla presente;
- di essere a conoscenza dei motivi di inammissibilità della domanda (punto 5.6 del bando);

- di essere a conoscenza che potranno essere effettuati i controlli previsti (punto 7.2 del bando) e della delibera della Giunta regionale n. 426/12 diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/00 e s.m.i.
- di essere a conoscenza che il venir meno anche di uno solo degli impegni assunti sarà causa di revoca del finanziamento;
- di essere a conoscenza di tutti gli adempimenti, controlli e sanzioni previsti (punto 7.4 del bando);
- ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, di impegnarsi a consentire tutte le indagini tecniche, amministrative e i controlli previsti dal bando necessari sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse e ad accettare le condizioni stabilite per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi ad adempiere alle formalità relative;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale perdita di taluno dei requisiti previsti dal bando regionale per la concessione del contributo, le eventuali modifiche al progetto (punto 5.9.2.1 del bando) e al cronoprogramma (punto 5.9.2.2 del bando), la cessazione dell'attività, le eventuali variazioni nella proprietà della società (punto 5.9.4 del bando) nonché ogni altro fatto o circostanza rilevante;
- di impegnarsi a comunicare e inviare alla Regione tutte le informazioni e la documentazione entro i termini previsti (punto 5.5 del bando);

ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE

(Barrare la casella relativa alla documentazione allegata)

Allegati obbligatori:	
<input type="checkbox"/>	Relazione descrittiva della proposta di intervento (parte integrante della domanda)
<input type="checkbox"/>	Copia delle piante, prospetti, sezioni che saranno oggetto del titolo abilitativo quotate in scala 1:100

Allegati da produrre nel caso di assunzione degli obblighi di cui al punto 5.7.2.2:	
<input type="checkbox"/>	Attestazione di prestazione sismica del fabbricato nello stato di fatto.

Allegati da produrre per richieste di finanziamento maggiori o uguali a 150.000,00 euro:	
<input type="checkbox"/>	Autocertificazione antimafia
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione sostitutiva società socia di maggioranza
<input type="checkbox"/>	Modulo Dichiarazione Sostitutiva Familiari-conviventi
<input type="checkbox"/>	Modulo Dichiarazione Sostitutiva iscrizione-CCIAA

Allegati da produrre nel caso di firma della domanda da parte di un delegato:	
<input type="checkbox"/>	Delega o procura alla firma nel caso la domanda non sia sottoscritta da un legale rappresentante con allegato copia fronte / retro di documento di identità in corso di validità

Data _____

Il Legale Rappresentante

(FIRMATO DIGITALMENTE)

INFORMAZIONI RELATIVE AL REFERENTE	
Nome/Cognome	
Telefono/Cell.	
E-Mail	
Pec	

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione della modulistica di partecipazione al bando.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di assegnazione di contributi ai soggetti destinatari del bando emanato in attuazione del Programma "una casa alle giovani coppie ed altri nuclei familiari" approvato dalla A.L. con atto n. 136 del 31 gennaio 2018.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), potranno venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, saranno oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;

- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

- 1) L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
- 2) L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
- 3) L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
- 4) L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in: Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, *il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente*. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-4689664, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it, PEC urp@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

ESTRATTO DEL BANDO CON DEFINIZIONI E IMPEGNI ASSUNTI DAL RICHIEDENTE IN FASE DI DOMANDA

Art. 3. Soggetti che possono presentare domanda (omissis) e requisiti di ammissibilità posseduti.

Possano partecipare al bando gli operatori che l'art. 14 della L.R. n. 24/2001 e s.m.i. autorizza a realizzare alloggi destinati alla cessione in proprietà e alla locazione o assegnazione in godimento a termine con differimento della stessa proprietà:

Gli operatori per partecipare al bando devono attestare e dichiarare:

- di essere in regola con le vigenti disposizioni in materia fiscale;
- se cooperative di abitazione di essere iscritte all'albo nazionale delle Società Cooperative Edilizie di Abitazioni e loro Consorzi di cui all'art. 13 della L. n. 59/92 e all'albo nazionale delle Società Cooperative di cui all'art. 15 del D.Lgs. 220/02 e art. 223 - sexiesdecies comma 1 delle norme di attuazione transitorie del codice civile;
- di essere iscritte alla CCIAA se imprese di costruzione e loro Consorzi e Cooperative di produzione e lavoro. Dalla visura camerale deve risultare che l'operatore eserciti una attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 41.20;
- di non trovarsi né di avere in corso procedure di fallimento, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 160 e ss. della legge fallimentare), amministrazione controllata, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, di gestione commissariale o altre procedure concorsuali previste dalla normativa vigente;
- che non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 e s.m.i.

I requisiti di ammissibilità sopra citati devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di contributo e essere mantenuti e rispettati fino alla data di concessione e liquidazione del contributo a pena di revoca.

Art. 5.1. Tipologie di intervento ammissibili

Gli interventi ammissibili a finanziamento sono quelli di recupero del patrimonio edilizio esistente riguardanti il fabbricato nella sua interezza, ricompresi nelle fattispecie previste alle lettere b), c), d), f) dell'allegato parte integrante all'art. 9 – comma 1 alla L.R. n. 15/2013 e s.m.i.

Sono altresì ammissibili a finanziamento interventi di nuova costruzione ammessi dalle norme urbanistiche vigenti, realizzati in conseguenza di demolizione di edifici esistenti e di loro sostituzione, collocati in ambiti urbani consolidati o in programmi/ambiti di riqualificazione urbana.

Il fabbricato oggetto di intervento deve essere di esclusiva proprietà dell'operatore che partecipa al bando per una quota uguale o superiore al 60% dei millesimi generali di proprietà o su di esso l'operatore deve possedere un'opzione sui diritti di proprietà, ovvero il diritto di acquistare l'edificio entro una data stabilita e ad un prezzo determinato; l'opzione deve risultare da un contratto registrato alla Agenzia delle Entrate competente per territorio. L'operatore deve sottoscrivere l'atto di acquisto entro il termine di scadenza previsto al punto 5.8 per l'avvio dei lavori, pena la revoca del contributo.

Gli alloggi per essere ammessi al finanziamento al termine dei lavori devono essere ricompresi nelle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5 ed inoltre devono essere disponibili, non occupati e non locati/assegnati.

Art. 5.2. Destinazione degli alloggi

Gli alloggi recuperati dagli operatori sono destinati esclusivamente:

- alla prima casa di proprietà per i nuclei aventi titolo. In questo caso l'operatore deve riconoscere al nucleo familiare il contributo erogato pari a 35.000 mila euro che sarà imputato in conto prezzo di vendita al momento della stipula dell'atto pubblico di assegnazione in proprietà;
- alla locazione con patto di futura vendita dopo un periodo di locazione o assegnazione in godimento di massimo 8 anni a canone concordato di cui al comma 3, art. 2, della Legge n. 431/98 e s.m.i., ad un prezzo determinato al momento della sottoscrizione del contratto di locazione o dell'atto di assegnazione in godimento con proprietà differita. Il contratto deve essere trascritto nei registri immobiliari. Le parti hanno facoltà di stipulare in alternativa un contratto preliminare di vendita da perfezionare per atto pubblico o per scrittura privata autenticata dal notaio, da trascrivere nei registri immobiliari.
- A partire dal terzo anno dalla firma del contratto di locazione o della delibera di assegnazione in godimento con patto di futura vendita o del contratto preliminare di vendita del singolo alloggio le parti possono concordare la compravendita esclusivamente a favore del soggetto che lo abita.

In questo caso l'operatore proprietario dell'alloggio deve riconoscere al locatario o assegnatario in godimento una quota dell'importo del contributo erogato all'operatore, calcolata in misura % secondo la seguente tabella:

Per periodo di godimento					Contributo da riconoscere			
					(A) al locatario		(B) all'operatore	
anni	da	3	a	4	80%	28.000,00	20%	7.0000,00
anni	da	4		5	70%	24.500,00	30%	10.500,00

anni	da	5	a	6	50%	17.500,00	50%	17.500,00
anni	da	6	a	7	40%	14.000,00	60%	21.000,00
anni	da	7	a	8	30%	10.500,00	70%	24.500,00
scadenza				8	20%	7.000,00	80%	28.000,00

Se il canone di locazione pattuito è inferiore almeno al 30% del canone concordato, le percentuali sopra riportate sono ridotte di 10 punti percentuali.

Art. 5.3. Determinazione dei prezzi di cessione e dei canoni di locazione degli alloggi

Ai fini della ammissione al finanziamento **il prezzo di cessione dei singoli alloggi non può essere superiore a 300.000 € per interventi collocati in un capoluogo di provincia o in un comune con più di 50.000 abitanti; di 250.000 € altrimenti.**

Il prezzo effettivo è definito al momento della partecipazione al bando e non può subire alcuna maggiorazione successiva. Il prezzo di vendita dell'alloggio è determinato dal prodotto del prezzo per metro quadrato di superficie complessiva per la superficie complessiva dell'alloggio, quale risulta a fine lavori. Nel caso in cui la Sc sia inferiore rispetto a quella indicata al momento della partecipazione al bando il prezzo di vendita deve essere rideterminato.

Le definizioni di superficie complessiva (Sc), Superficie utile (Su) e Superficie accessoria (Sa) da applicare ai fini della determinazione della consistenza degli alloggi di edilizia residenziale sociale sono riportate nell'allegato 1 parte integrante a questa deliberazione (riferimento delibera dell'Assemblea Legislativa n. 279 del 04 febbraio 2010 così come modificata con delibera della G.R. 922/2017).

Il canone massimo da applicare nel periodo di locazione o assegnazione in godimento dell'alloggio che precede il trasferimento della proprietà allo stesso all'inquilino, deve essere determinato ai sensi del comma 3 articolo 2 della Legge n. 431/1998 e s.m.i.

L'operatore può comunque pattuire canoni di locazione in misura inferiore a quello determinato ai sensi della legge sopracitata.

Il prezzo di vendita e il canone di locazione di ogni singolo alloggio non potranno essere superiori a quelli indicati in sede di partecipazione al bando.

Art. 5.4.1. Caratteristiche tecniche degli interventi

Ai fini dell'ammissione al finanziamento gli interventi devono possedere le caratteristiche tecniche qui di seguito elencate.

Ogni intervento:

- dovrà riguardare l'organismo edilizio nella sua interezza: non necessariamente deve interessarne tutte le unità immobiliari ma deve comunque garantire un miglioramento delle condizioni sismiche, energetiche e tecnologiche dell'edificio nel suo complesso, ed un miglioramento degli standard urbanistici ed ambientali rispetto al contesto;
- il numero degli alloggi finanziati non deve essere superiore a **15**;
- nel caso in cui sia in corso di costruzione i lavori devono essere iniziati a decorrere dal **01/01/2018**;
- deve risultare concluso (fine lavori) entro **3 anni** dalla data di pubblicazione nel BURERT della delibera della Giunta regionale di approvazione della graduatoria di localizzazione degli interventi, di ammissione al finanziamento e di determinazione dei relativi contributi, a pena di revoca del finanziamento;
- non deve già avere usufruito di altri contributi o agevolazioni pubbliche in qualsiasi forma assegnati o concessi. Qualora per un immobile oggetto di recupero edilizio sia stato, in qualunque forma, concesso, per altro titolo un contributo pubblico, può essere attribuita l'agevolazione per il recupero soltanto se, alla data di attribuzione di quest'ultima, gli effetti della predetta agevolazione siano già esauriti e siano trascorsi dall'ultimazione dei lavori almeno 25 anni.

Art. 5.4.2. Caratteristiche dei soggetti esecutori degli interventi

Al fine dell'ammissione al finanziamento l'operatore proponente l'intervento deve impegnarsi ad affidare l'esecuzione dei lavori ad un soggetto che alla data di inizio dei lavori attesti di:

- a essere in possesso della certificazione SOA per le categorie Og1 o Og2;
- b rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e della normativa relativa alla tutela dell'ambiente;
- c possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti dell'INPS, INAIL e Casse Edili;
- d non essere incorso in nessuna delle cause di esclusione previste dall'articolo 80 del D. Lgs. 18 aprile 2006, n. 50 e successive modificazioni ed integrazioni;
- e realizzare direttamente una quota dei lavori almeno pari al 30% dell'importo previsto per l'esecuzione dei lavori.

Nel caso di esecuzione dei lavori direttamente da parte del soggetto proponente, le condizioni sopra elencate dovranno da esso stesso essere possedute alla data di inizio dei lavori.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Capucci, Responsabile del SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/555

IN FEDE

Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/555

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 515 del 16/04/2018

Seduta Num. 16

OMISSIS

L'assessore Segretario

Bianchi Patrizio

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi